Periodico d'informazione locale - Anno XXIX n. 176

SETTEMBRE 2022

laPiazza di Padova Est

Notiziario delle 8:30 | Notiziario delle 11:30 | Notiziario delle 17:30 | Notiziario delle 18:30

ascoltali on-line su laPiazzaweb.it e sulle migliori Emittenti Radio del Veneto

Noventana, partono i cantieri del Centro per l'Infanzia

Il primo passo, nella frazione di Noventa Padovana, sarà la demolizione dell'ex scuola Anna Frank, del magazzino comunale e di un edificio dismesso

servizio a pag 18

5-8 SPECIALE ELEZIONI
Il 25 settembre sfida tra big e volti nuovi

9 PONTE SAN NICOLÒ
Una nuova rotatoria in via Marconi

12 PONTE SAN NICOLÒ
La scelta di vita di Don Davide

13 VIGONZA
Attivato il servizio di doposcuola

15 VIGONZA
Decoro urbano, priorità del Comune

18 NOVENTA PADOVANA
Ad ottobre torna la "Fiera del Folpo"

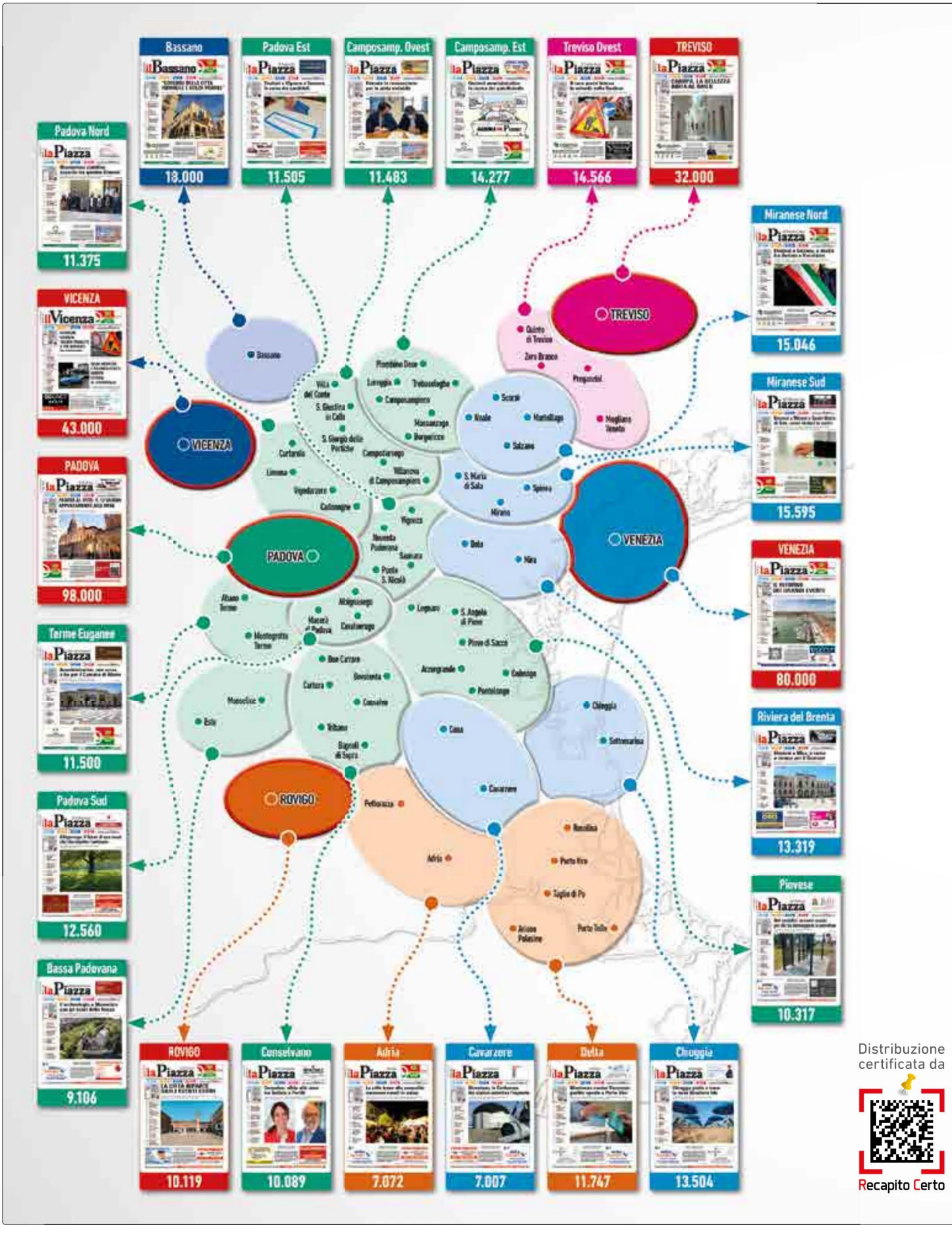
All'ombra della crisi

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

Alla vigilia di una stagione carica di incognite gli italiani sono chiamati alle inedite elezioni politiche di inizio autunno, dopo una breve campagna elettorale in versione estiva che ha visto schieramenti e candidati misurarsi su promesse impegnative da mantenere, conti difficili da far quadrare e gli effetti di una crisi epocale, che sicuramente passerà alla storia.

segue a pag 5

Speciale di informazione a cura di ETRA Futuro sostenibile all'interno del giornale alle pag 40-41


Bassano
13.000
Padova Est
11.505
Camposamp. Ovest
11.483
Camposamp. Est
14.277
Treviso Ovest
14.566
TREVISO
32.000
Padova Nord
11.375
Miranese Nord
15.046
VICENZA
43.000
Miranese Sud
15.595
PADOVA
98.000
VENEZIA
80.000
Terme Euganee
11.500
Riviera del Brenta
13.319
Padova Sud
12.560
Piovese
10.317
Bassa Padovana
9.106
ROVIGO
10.119
Conselvano
10.089
Adria
7.072
Cavarzere
7.007
Delta
11.747
Chioggia
13.504
Bassano
Vicenza
Treviso
Padova
Venezia
Rovigo
Distribuzione certificata da
Recapito Certo

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

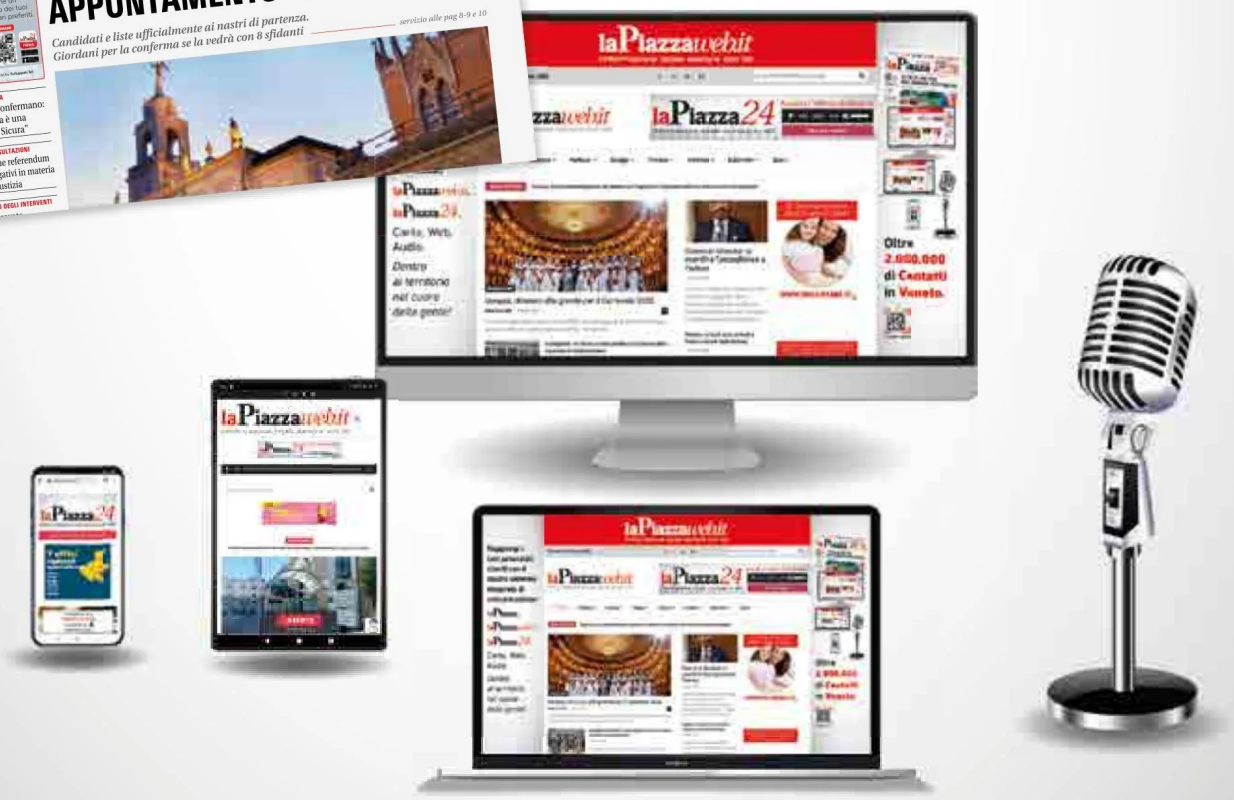
laPiazza
l'informazione locale a casa tua

laPiazza24
l'informazione locale ovunque tu sia!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

laPiazza
sistema integrato di comunicazione

Carta, Web, Audio.
Dentro il territorio
nel cuore della
gente!



www.lapiazzaweb.it
La Piazza Web
lapiazzaweb.it
@lapiazzaweb
App: laPiazza24

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Elezioni: tanti inediti e altrettanti déjà vu

Dalla data del voto al taglio dei parlamentari, con gli effetti scontati del "Rosatellum"

Elezioni Politiche 2022: la grande corsa è segnata, fin dalle prime ore, da alcune novità particolarmente interessanti per il panorama elettorale italiano anche se la sensazione di déjà vu, di già visto, non ci abbandona. Diamo già per acquisito come siamo arrivati sino alla caduta del terzo governo in quattro anni e mezzo e prendiamo in esame gli elementi inediti di questa tornata. Il primo e più evidente è rappresentato dalla data stessa delle elezioni: mai si è votato in autunno. Unica eccezione nel 1919, quello però era il Regno Sabaudo: tutta un'altra storia. Il secondo inedito è il diritto di voto per il Senato: in questa tornata sarà esteso a tutti e non soltanto a chi abbia compiuto il venticinquesimo anno di età. Il terzo, quello che sta segnando in maniera estremamente significativa questa tornata iniziativa, è il taglio dei parlamentari: da 630 deputati si passa a 400 e da 315 senatori a 200. Si voterà con il cosiddetto "Rosatellum", definito da tutti a parole una pessima legge elettorale però mai modificata, che prevede un sistema misto: un terzo dei parlamentari eletto in collegi uninominali (quindi in uno scontro diretto tra singoli candidati di partiti o coalizioni diverse e chi prende un voto in più va a Roma) e due terzi in collegi plurinominali per liste bloccate (ciascun partito presenta la propria lista e, in sostanza, in basa alla percentuale di voti presi fa salire, in rigoroso ordine, i propri alfieri). Il combinato disposto, evidentemente, tra il taglio dei parlamentari e la legge elettorale ha fatalmente allontanato to la selezione delle candidature dai territori. Le polemiche, più o meno manifeste, in ogni forza politica sono estremamente vibranti e anche questa potrebbe essere una variante elettorale. Certamente il 26 settembre, comunque vada, si tornerà a parlare di modifica della legge elettorale: questo il più significativo déjà vu nelle elezioni 2022. (m.b.)

All'ombra della crisi

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

Se fino a qualche mese fa eravamo convinti di aver già visto l'impossibile con l'esplosione di una pandemia di dimensioni planetarie, un'emergenza sanitaria senza precedenti e tutt'ora in corso, ora stiamo assistendo all'incredibile. Chiunque vincerà queste elezioni pianificate a tavolino con otto mesi di anticipo si troverà ad affrontare e ad arginare gli effetti di una crisi economica e sociale che non ha precedenti nella storia recente del nostro Paese. Bisogna tornare indietro di quasi cinquant'anni per trovare uno scenario simile e altrettanto drammatico, segnato da una gravissima crisi energetica scatenata, anche allora, da una guerra. Agli inizi dell'ottobre 1973 la guerra dello Yom Kippur, in Israele, sconvolse l'Occidente e incrinò i rapporti fra l'Europa, l'allora Unione Sovietica e gli Stati Uniti. Alle conseguenze politiche subentrarono immediatamente quelle economiche, con il prezzo del petrolio schizzato alle stelle nel giro di pochi giorni. Allora come oggi i governi dell'Europa occidentale, i più esposti agli aumenti vertiginosi dei costi energetici, corsero ai ripari varando provvedimenti per diminuire la dipendenza dal petrolio e contenere i consumi. Fu un vero e proprio choc: dopo gli anni del boom economico l'Italia piombò nei divieti dell'austerity che molti ricordano ancora. Oggi si rievocano solo le curiosità o gli aspetti più folcloristici di quegli anni ma fu una crisi durissima che impose una netta inversione di rotta. Come sempre è una guerra, insensata e crudele come tutti i conflitti, a sconvolgere tutto e a rimettere in discussione le nostre certezze. Oggi come allora ci troviamo a misurarci con la necessità di abbassare il riscaldamento, di fare economia sui consumi domestici e aziendali, di trovare con urgenza fonti alternative al gas, di far fronte alle inevitabili tensioni sociali, di rivedere radicalmente le nostre priorità e di mettere in conto che tutto questo non passerà nel giro di pochi mesi. Intanto tutti i partiti e le coalizioni in corsa per il governo del Paese si presentano agli elettori con programmi da "economia di guerra" che peseranno a lungo sui conti pubblici. Non resta che fare i migliori auguri a chi uscirà vincitore dalle urne, la vera sfida inizierà allora.

laPiazza di Padova Est è un marchio proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale: via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile **Nicola Stievano**
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da **Giuseppe Bergantin**
Centro Stampa: **Rotopress International** via Brecce · Loreto (An)

Chiuso in redazione il **12 settembre 2022**

Certificato PEFC
Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate
www.pefc.it
PEFC/18-31-845

Verso le elezioni. Per l'uninominale la provincia è divisa in tre collegi

Scintille alla Camera: sarà una sfida all'ultimo voto tra big e volti nuovi

A contendersi le preferenze dei padovani Zan, Bonetti, Stefani, Gardini, Bitonci, Della Zuanna

Nelle foto, sopra: Alessandro Zan e Alberto Stefani; sotto: Elisabetta Gardini, Elena Bonetti.

Con il taglio dei parlamentari e le liste per il proporzionale bloccate l'allarme, sollevato da più parti, è che i territori contino sempre meno. Scherzi del Rosatellum e della diminuzione, significativa, di deputati e senatori.

Ma compiamo un passo indietro prima di addentrarci nella descrizione di questo importante appuntamento. Le ultime elezioni politiche si tennero il 4 marzo 2018: il Movimento 5 Stelle prese, al maggioritario, il 32,68% dei voti seguito a lunga distanza dal Partito Democratico al 18,76 e dalla Lega Nord al 17,35. Forza Italia si attestò al 14 e Fratelli d'Italia al 4,35. Da quel giorno il nostro Paese ha assistito alla creazione di due governi politici guidati dallo stesso premier, Giuseppe Conte, e da uno di "larghe intese" capitanato da Mario Draghi.

Già qui ci sarebbe da riflettere sulle anomalie politiche del Belpaese: Giuseppe Conte, infatti, fu premier di una coalizione retta, essenzialmente, da un'alleanza tra Movimento 5 Stelle e Lega Nord, e un paio di anni dopo di una tra lo stesso Movimento 5 Stelle e il Partito Democratico. Come se non bastasse, poco dopo, si trovarono tutti insieme ma questa volta sotto la guida di Mario Draghi. In buona sostanza tutte le forze politiche, praticamente ad eccezione di Fratelli d'Italia, sono state al Governo del Paese, prima alternativamente e poi congiuntamente, per quattro anni e mezzo. È storia di pochi mesi fa come alcune tra le forze politiche presenti in tutte e tre le maggioranze abbiano deciso di far cadere il Governo e portare il Paese alle elezioni.

Padova è inserita nel Collegio Veneto 02 – 01 insieme a Rovigo. Il PD si lancia all'attacco con l'alfiere dei Diritti Civili, Alessandro Zan noto da anni per le sue battaglie contro le discriminazioni, padre del DDL che porta il suo nome e particolarmente attrattivo soprattutto per il voto dei giovani sul quale i Dem puntano molto per sovvertire i pronostici. Gli altri candidati sono Nadia Romeo, l'assessore padovano Andrea Micalizzi e Laura Frigo.

La neonata formazione, che punta a rappresentare il "terzo polo" sotto la guida di Carlo Calenda e Matteo Renzi, cala un altro nome pesante, quello della Ministra Elena Bonetti. In lista Davide Bendinelli, Maria Trombetta e Carlo Pasqualetto.

La Lega non sta certamente a guardare e schiera il Commissario Regionale, fedelissimo di Salvini, Alberto Stefani, insieme ad Arianna Lazzarini, deputata nonché sindaco di Pozzonovo, Lorenzo Viviani e Federica Pietrogrande.

Fratelli d'Italia, che i sondaggi danno con il vento in poppa tanto da immaginare un radicale sorpasso veneto proprio sui leghisti, propongono la coppia Gianmarco Mazzi e Elisabetta Gardini: la leader padovana del partito della Meloni punta, in particolare ad attrarre un voto trasversale forte di un'ampissima notorietà. Candidati anche Gabriele Zanon e Elisabetta Baldi.

Forza Italia, che in Padova ha sempre avuto uno dei propri punti di forza, propone Gregorio Fontana, Luigia Modonesi, il sindaco di Arquà Petrarca Luca Callegaro e Roberta Marinelli. "Noi Moderati" - la formazione che tiene insieme le forze politiche che fanno riferimento a Lupi, Brugnaro, Toti e all'UDC – provano a calare l'asso proponendo l'ex candidato sindaco, Francesco Peghin, insieme a Cristina Turetta, Eric Pasqualon e Fiorella Cappato.

I 5 stelle se la giocherà con grande determinazione, forte dei sondaggi che li danno in ripresa, con una figura storica del Movimento, Enrico Cappelletti, con Elena Suman, Giacomo Cusumano e Silvia Schiavon. +Europa, il partito di Emma Bonino, si lancia all'attacco con il Segretario Benedetto Della Vedova, Anna Lisa Nalin, Alberto Ruggin e Elena Cacciatori. Antonio Curatola sarà il capolista di "Impegno Civico", la nuova formazione del Ministro Luigi Di Maio, insieme a Patrizia Terzoni, Marco Ricucci e Serena Francesca Pratelli. Verdi e Sinistra se la giocano con Luana Zanella, Riccardo Fusinato, Laura Zaratin e Andrea Longobardi. Unione Popolare schiera Daniela Ruffini, Adriano Romanelli, Elisa Zordan, Paolo Furlan. Italia Sovrana e Popolare corre con Lucia Marta Nardo, Adriano Longo, Rosanna Golino e Giorgio Stocco. Italexit con Giovanni Frajese, Raffaella Regoli, Massimo Gianangeli e Paola Bacchiega. Vita con Paolo Girotto, Anna Sautto, Moreno Ferrari e Silvia Zampelli.

È l'uninominale a riservare i confronti più interessanti. Nella nostra provincia i collegi sono tre: Padova e Piovese, Selvazzano che comprende l'area Colli e l'Alta Padovana e Rovigo che interessa anche la Bassa Padovana.

A Padova il PD ci prova con Gianpiero Dalla Zuanna illustre accademico con un passato da senatore, per il collegio di Padova. Azione risponde con Carlo Pasqualetto, il giovane consigliere della lista Giordani Sindaco, Unione Popolare propone il già candidato sindaco Luca Lendaro. Fratelli d'Italia punta tutto su Elisabetta Gardini e il Movimento 5 Stelle sul giovane Giacomo Cusumano già candidato alle scorse comunali. Poi ci sono Lorenzo Sivieri per Italia Sovrana e Popolare, Simone Colucci per Italexit e Paolo Girotto per Vita.

A Selvazzano invece sono in corsa per il centrosinistra Katia Maccarrone mentre per il centrodestra scende in campo l'ex sindaco leghista e attuale deputato Massimo Bitonci. Il Movimento 5 Stelle schiera Rosa Valentino, Calenda schiera Maria Antonietta Auditore, Unione Popolare corre con Emanuele Caon, Italia Sovrana e Popolare con Nicola Degani, Vita con Michela Cattozzo e Italexit con Lina Manuali. Nella Bassa Padovana corrono per il centrodestra il giovane leader della Lega nonché commissario veneto Alberto Stefani, per il centrosinistra Alberto Lucchin, per il Movimento 5 Stelle Elena Suman, per Azione e Italia Viva Giacomo Bovolenta, per Unione Popolare Maria Teresa Bovolenta, per Italia Sovrana e Popolare Giorgio Stocco, per Italexit Maro Piccoli e per Vita Moreno Ferrari.

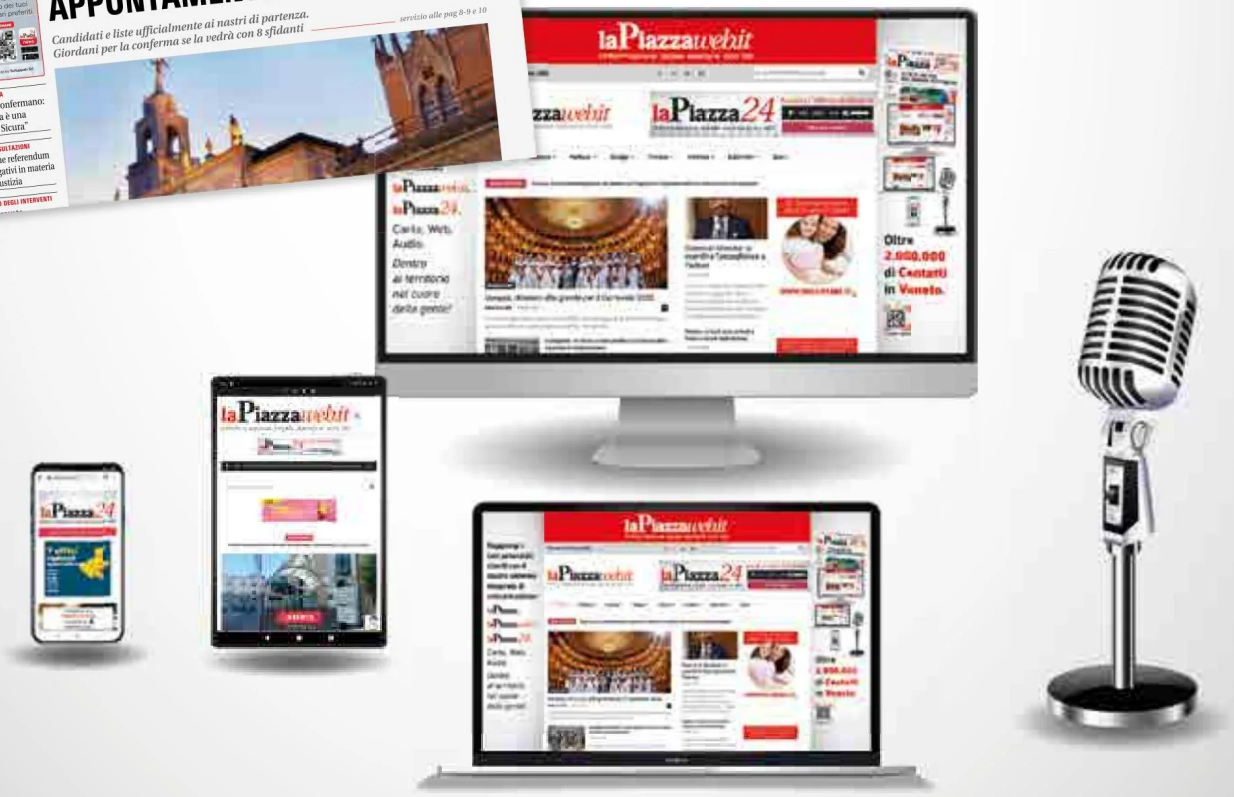
laPiazza
l'informazione locale a casa tua

laPiazza24
l'informazione locale ovunque tu sia!

laPiazzawebit
l'informazione locale sempre con te!

laPiazza
sistema integrato di comunicazione

Carta, Web, Audio.
Dentro il territorio
nel cuore della
gente!



www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

I candidati al Senato. Alcuni big nazionali e diversi protagonisti locali per la sfida elettorale

Partita senza esclusione di colpi

In corsa per il collegio padovano Lorenzin, Ostellari, Rauti, Toffanin, Alecci e Bernini

Il Senato, o meglio la sua base elettorale, costituisce una delle novità di questa tornata. Per la prima volta, infatti, non servirà aver compiuto i venticinque anni per poter votare, ma ne basteranno 18 come per la Camera. Una differenza, questa, che potrebbe anche produrre qualche significativa novità se, come sembra, i giovanissimi, in questi ultimi giorni che ci separano dal 25 settembre sembrano essere tornati ad interessarsi di politica.

Al Senato Padova è inserita nel collegio Veneto 02 insieme alle province di Vicenza e Verona. Il PD schiera come capolista un nome noto della politica nazionale, Beatrice Lorenzin già Ministro della Salute nel Governo Renzi. Una candidatura di peso che vuole segnare, al pari di quelle di Letta a Vicenza e Fassino a Venezia, l'attenzione dei democratici per il Veneto. Gli altri candidati sono Sandro Maculan, Alessandra Salardi e Davide Moro, sindaco di Due Carrare.

La Lega risponde con il fedelissimo di Salvini, Andrea Ostellari, volto nuovo della politica padovana, senatore in carica e presidente della Commissione Giustizia di Palazzo Madama. Candidati l'europarlamentare Mara Bizzotto, Roberto Mantovanelli e Angela Colmellere. Fratelli d'Italia candida un altro esponente nazionale: Isabella Rauti, figlia dello storico segretario dell'MSI, Pino e già moglie dell'ex Sindaco di Roma, Gianni Alemanno. Con lei in lista Adolfo Urso, Giulia Cosenza e Matteo Gelmetti.

Forza Italia schiera al primo posto Pierantonio Zanettin e la padovana Roberta Toffanin, senatrice in carica candidata, anni addietro, a sindaco di Noventa Padovana. In lista anche Giampiero Avruscio e Elisa Rossetto.

La squadra di "Noi Moderati", la formazione che tiene insieme Lupi, Toti, Brugnaro e Udc, propone Stefania Fochesato come capolista e il senatore di lungo corso Antonio De Poli, vera istituzione di Palazzo Madama e, secondo molti, profondo conoscitore, dei "segreti" di Palazzo Madama, insieme a due sindaci: Ornella Leonardi di Gazzo e Massimo Cavazzana di Tribano. Il Movimento 5 Stelle prova a replicare le performance del 2018 con la coppia Barbara Guidolin e Giorgio Burlini, oltre a Caterina Scapin e Roberto Toniolo.

Dopo il successo delle Europee 2019, quando però correva come capolista del PD, torna a candidarsi in Veneto Carlo Calenda, leader della neoformazione composta dalla sua "Azione" e da "Italia Viva" di Matteo Renzi. In lista anche la vicentina Daniela Sbrollini, Luciano Nobili e Manuela Nicoletti.

+Europa si lancia alla conquista del quorum con Giorgio Pasetto, Anne Parry, Mauro Speciale e Monica Bracco. La "bicicletta" Verdi – Sinistra Italiana se la gioca con Aurora Floridia, Enrico Bruttomesso, Beatrice Peruffo e Carmine Moreno Conte.

Impegno Civico di Di Maio propone Gregorio Donnarumma e Maria Grazia Bartolomei, insieme a Piercarlo Ottaviani e Luciana Nervegna. Unione Popolare corre con

Andrea Ostellari

Beatrice Lorenzin.

con Ilaria Boniburini, Luca Cecchi, Debora Landi e Giuseppe Palomba. Italexit corre con Roberto Levi, Maria Letizia Albanese, Stefano Cobello e Nunzia Melchiorre. Vita con Luca Teodori, Lina Spinelli, Alberto Poli e Vanessa Zuppa. Italia Sovrana e Popolare con Gina Lollobrigida, Simone Dalla Vecchia, Cristina Bomitali e Cristian Scapin. Alternativa per l'Itala con Tania Torresi, Filippo Sciortino, Silvana De Biasi e Nicolò Zamberlan.

Interessante, anche in questo caso, la partita degli uninominali: il PD cala l'asso Emanuele Alecci, figura storica del terzo settore; risponde il centrodestra con un altro nome prestigioso, Anna Maria Bernini, battagliera fedelissima di Berlusconi. Il Movimento 5stelle candida anche all'uninominale Giorgio Burlini, mentre la squadra di Calenda ci prova con Stefano Innocente Marangon, già sindaco di Vigonza. Unione Popolare corre invece con Stefania Aquilini.

Italexit schiera Francesca Conz, Italia Sovrana e Popolare Ampelio Pinton, Vita Lina Spinelli e Alternativa per l'Italia Tania Torresi.

laPiazza l'informazione locale a casa tua
laPiazza24 l'informazione locale ovunque tu sia!
laPiazzaweb.it l'informazione locale sempre con te!
laPiazza sistema integrato di comunicazione
Carta, Web, Audio. Dentro il territorio nel cuore della gente!
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb App: laPiazza24

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Territorio. L'annuncio dell'assessore ai lavori pubblici Enrico Rinuncini

Una nuova rotonda in via Marconi

Il Comune, che ha ricevuto dalla Regione un finanziamento di 232 mila euro, per l'opera investirà complessivamente 580 mila euro.

Sarà aperto entro la fine del mese di settembre il cantiere per la costruzione della nuova rotonda sulla Ss 516 che sostituirà l'incrocio semaforico tra via Marconi e viale del Lavoro. A spiegarlo è direttamente l'ex sindaco e assessore Enrico Rinuncini. "In queste settimane si è tenuto con la ditta che si è aggiudicata l'appalto un tavolo tecnico - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Enrico Rinuncini - relativo alla pianificazione della viabilità durante i lavori che inizieranno tra qualche settimana. La nota positiva è che si riuscirà a portare avanti il cantiere, senza dovere chiudere totalmente la strada e dover pensare a delle deviazioni, se non per interventi specifici ed estremamente limitati nel tempo. Quindi i disagi ovviamente ci potranno essere, ma certamente saranno molto contenuti rispetto a quelli legati a un'interruzione totale del traffico viario". Il Comune, che ha ricevuto dalla Regione un finanziamento di 232 mila euro, per l'opera, investirà complessivamente 580 mila euro. Si tratta di una soluzione richiesta da tempo dalla cittadinanza, in uno dei punti più critici della viabilità locale. Viale del Lavoro è la direttrice che congiunge la Statale 516 al municipio e alla zona artigianale, oltre che la strada di collegamento con la parte sud-ovest del territorio. I risultati sperati,

IN FOTO: L'incrocio semaforico di via Marconi

oltre ad andare a garantire una maggiore sicurezza viaria, sono quelli di eliminare le lunghe code che si formano al semaforo negli orari di punta, limitando in questo modo anche le emissioni inquinanti dei veicoli in atmosfera. Oltre alla rotatoria è previsto il prolungamento del percorso ciclo pedonale di via Po, che sarà adiacente alla recinzione del Parco Vita. Inoltre, ci saranno degli accorgimenti per mettere in sicurezza i flussi di veicoli, riorganizzando i sensi di accesso ad alcune strade laterali rispetto via Marconi. "Si tratta di un intervento decisamente importante per rendere più fluido il traffico - ricorda Rinuncini - lungo una delle arterie più importanti di entrata e uscita della città di Padova e che vede un transito medio di 40 mila mezzi il giorno. Questa è la seconda rotonda del nostro programma di governo, l'intenzione è riuscire a realizzarne una terza a ridosso della tangenziale dove la Ss 516 incrocia a raso via Rossa e via Pizzamano". Insomma questo intervento è molto atteso dai residenti e anche dalle attività produttive del territorio. Renderà meno caotico il traffico e per questo sarà un'ottima soluzione agli ingorghi che ciclicamente si verificano.

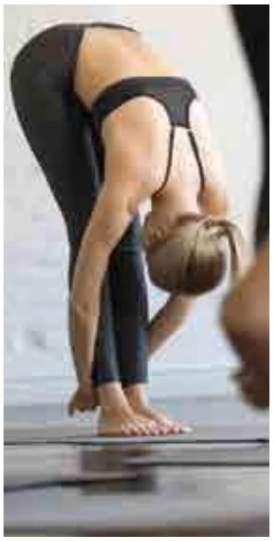
Alessandro Cesarato

Attività motorie, ripartono i corsi autunnali e invernali

Ricominciano le attività motorie per le stagioni autunnali e invernali promosse dal Comune di Ponte San Nicolò per adulti e anziani. Un'occasione per fare dello sport di mantenimento adatto alle diverse fasce di età. Le iscrizioni sono aperte dal 12 settembre e si possono fare online o all'ufficio sport dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. I corsi di ginnastica per adulti si terranno nel capoluogo (martedì e venerdì a partire dalle 18.30) e nella palestra di Roncaglia (lunedì e giovedì dalle 18). Per gli anziani i giorni e gli orari dei corsi del mattino saranno stabiliti in base alle disponibilità comunicate dalle scuole. I costi, che si intendono a quadrimestre, si differenziano in base alla residenza e al corso frequentato. Agli adulti residenti è chiesto un contributo di 110 euro, agli anziani di 55 euro. I corsi di ginnastica sono importanti per mantenere l'attività fisica e con questa un buon stile di vita che eviti l'insorgere di malattie.

Per informazioni: 049-8968677 o scrivere all'indirizzo mail: *eromanelli@comune.pontesannicolo.pd.it*

Accanto all'attività fisica è importante ricordare che si devono fare sempre i doverosi controlli alla salute visto che spesso i problemi insorgono dopo una certa età. Questi corsi in tutta l'area del padovano, hanno ottenuto una buona risposta in termini di partecipazione segno del loro apprezzamento da parte di una vasta fascia della popolazione. Segno che ci si tiene in forma a qualsiasi età. (a.ces)



Sociale. L'assessore Alessia Gasparin illustra l'iniziativa in programma al parco di via Volturno

Associazioni e volontari in festa

Si sono concretizzate azioni come la raccolta dei farmaci con la collaborazione delle farmacie del territorio

Un evento dedicato alle associazioni e alle società sportive che potranno presentare ai cittadini le proprie attività attraverso esposizioni, laboratori, animazioni e giochi. È in programma per il 18 settembre l'annuale "Festa delle associazioni e del volontariato" che il Comune di Ponte San Nicolò organizza negli spazi del parco vita di via Volturno. Si tratta di un'occasione, oltre che per dare loro visibilità, anche per ringraziare i tanti volontari che, in ambiti diversi, si mettono a disposizione per la collettività. "Le numerose e propositive associazioni del territorio che si interfacciano con la cittadinanza, ricoprendo i vari ambiti tra cui lo sport, la disabilità, la terza età, le politiche giovanili, l'animazione e la sicurezza - dice l'assessore Alessia Gasparin - sono la forza trainante della comunità e dell'amministrazione comunale. L'auspicio è che la solidarietà e la disponibilità di tutti i volontari, diventino uno stimolo per ogni cittadino sannicolese ad avvicinarsi, almeno per conoscerle, ad una di queste associazioni del nostro territorio che si prodigano per la collettività senza chiedere nulla in cambio e con uno spirito di servizio che non ha eguali". L'appuntamento diventa anche un'opportunità per fare il bilancio di un anno di attività. "La forza delle nostre associazioni - continua l'assessore Gasparin - è quella di sapere fare rete. Non vivono solo di luce propria, anzi, ognuna di loro, con il proprio contributo, compensa l'altra per raggiungere un obiettivo unico e comune. La prova che il fare rete fra le associazioni sia una mossa vincente è stata evidente quando si è dovuto affrontare l'emergenza Ucraina. La guerra ha portato anche da noi dei rifugiati e straordinaria è stata la solidarietà che abbiamo ricevuto da molti cittadini che chiedevano come potere aiutare concretamente. Tutto questo ha creato un tavolo di coordinamento tra l'amministrazione e proprio le associazioni, che ha portato alla nascita di numerose iniziative, ma anche alla collaborazione fra le associazioni stesse. Le idee che sono emerse da questo tavolo sono state moltissime e si sono concretizzate in azioni concrete come la raccolta dei farmaci con la collaborazione delle farmacie e parafarmacie e il mercatino solidale per una raccolta fondi destinati ad iniziative umanitarie per le popolazioni colpite dal conflitto. Oltre a tutto questo, sono state coinvolte anche tutte quelle associazioni che organizzano i centri estivi, chiedendo loro di coinvolgere nelle loro attività i bambini ucraini che attualmente vivono in paese. La risposta è stata, come al solito, sorprendentemente positiva da parte di tutti".

Alessandro Cesarato

IN FOTO: L'assessore Alessia Gasparin

Manutenzione della piastra di Roncajette

Manutenzione straordinaria alla pavimentazione della piastra polivalente di Roncajette. Si tratta dell'infrastruttura, utilizzata per lo più come campo da basket all'aperto, inserita nell'area verde a ridosso dell'argine del fiume Bacchiglione, a pochi passi dalla chiesa e dalla piazza principale della frazione. Il Comune, per l'intervento, ha investito 31 mila euro. Un primo cantiere si era reso necessario per rimediare al cedimento della pavimentazione della piastra, causato da un'improvvisa risorgiva legata al limitrofo corso d'acqua. "Dopo che si è proceduto a colmare la depressione con un'importante opera edile - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Enrico Rinuncini- si è pensato di cogliere l'occasione per una riqualificazione dell'area, partendo proprio dalla piastra polivalente che sarà ricoperta con una speciale resina. Se il risultato sarà soddisfacente e secondo le aspettative, l'intenzione è quel-

la di ripetere l'operazione su tutte le sei piastre presenti nel territorio comunale". Non solo. L'amministrazione del sindaco Martino Schiavon ha reputato anche di ammodernare e implementare le attrezzature ludiche presenti nell'area verde nel contesto della quale è inserito il campetto da gioco. Per questo ha messo a bilancio altri 15 mila euro che serviranno per sostituire lo scivolo, ormai obsoleto, e aggiungere un'altalena con seduta a cesto, oltre a realizzare della pavimentazione antitrauma. L'area verde potrà così tornare ad essere accogliente e fruibile dai cittadini, specie dai bambini e dai ragazzi, che potranno tornare a giocare in piena sicurezza, usufruendo di attrezzature nuove e a disposizione di tutti. (a.ces)

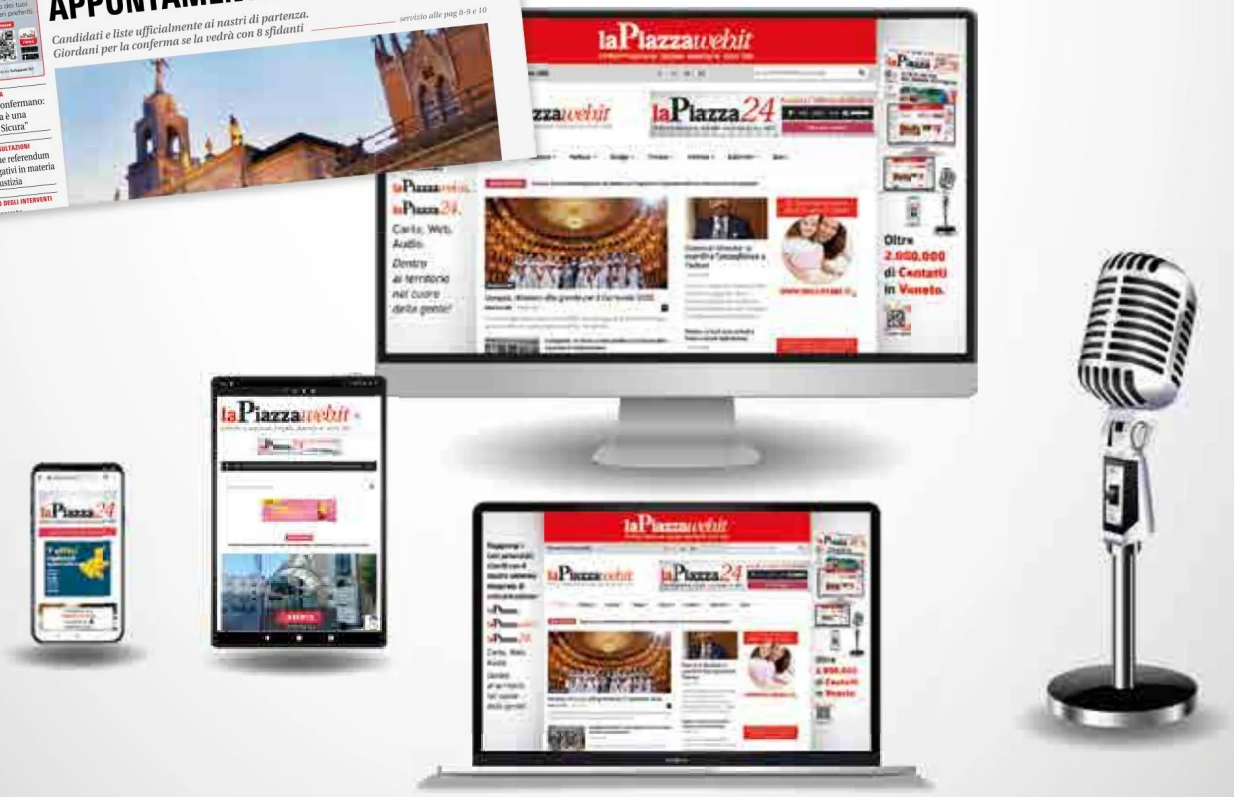
laPiazza
l'informazione locale a casa tua

laPiazza24
l'informazione locale ovunque tu sia!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

laPiazza
sistema integrato di comunicazione

Carta, Web, Audio.
Dentro il territorio
nel cuore della
gente!



www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Territorio. Continuano le opere pubbliche a favore della collettività

Al via i cantieri per la pista ciclabile fra le frazioni di Rio e Roncaglia

Il Comune prosegue con le opere pubbliche a servizio della collettività. Dopo la pausa estiva è tempo di ripresa per i cantieri in corso e per l'apertura di nuovi. "Oltre ai lavori in fase di ultimazione- esordisce Enrico Rinuncini, assessore ai Lavori pubblici- sono iniziati o stanno per prendere avvio altrettante opere importanti per la nostra comunità. Tra queste c'è la pista ciclabile che collegherà le frazioni di Rio e di Roncaglia". "Dopo molti anni di attesa, dopo la predisposizione di importanti fasi progettuali, dopo una delicata concertazione con Acquevenete che con l'occasione sta predisponendo la sostituzione di tubazioni obsolete di acquedotto e fognatura - spiega Rinuncini - sono cominciati i lavori di realizzazione di questa pista ciclabile. L'opera ha un costo di circa 600 mila euro. Se a questa cifra sommiamo i fondi messi a disposizione da Acquevenete per l'intervento sulle tubazioni, l'intero importo supera il milione di euro di risorse pubbliche. Il progetto ha richiesto l'acquisizione di terreni di proprietà privata con abbattimento di recinzioni e cancelli. Non c'è stato alcun esproprio, ma solo accordi bonari grazie alla sensibilità e alla disponibilità dei cittadini interessati, ai quali va tutto il nostro ringraziamento per avere messo davanti a tutto l'interesse collettivo". Continua poi l'impegno da parte dell'amministrazione comunale per la sistemazione dei marciapiedi lungo la Strada statale 516. Dopo il primo stralcio del lato destro di via Roma a partire da piazza Liberazione fino alla nuova rotonda con via San Francesco e via Palermo, ora sono in corso i lavori di sistemazione dalla parte opposta della strada, dalla rotonda fino a piazza Liberazione. L'investimento complessivo per tale opera ammonta a circa 100 mila euro, di cui 60 mila provenienti da uno specifico contributo statale. L'estate è stata l'occasione per intervenire sui plessi scolastici, in particolare per la messa in sicurezza dei solai e dei controsoffitti. "A seguito di indagini diagnostiche fatte in primavera- continua l'assessore - è stata eseguita la messa in sicurezza dei solai e dei controsoffitti degli immobili della primaria "Giuliani" del capoluogo, della primaria "Marconi" di Roncaglia e della secondaria di primo grado "Doria" di Roncaglia. Tale importante opera, volta a garantire la sicurezza dei nostri ragazzi, ha ottenuto un contributo statale di 123 mila euro su un totale di spesa di 137 mila euro. Rimanendo in abito scolastico, sono in corso anche i lavori di manutenzione straordinaria di alcune scuole per un importo complessivo di 320 mila euro, 170 mila dei quali finanziati dallo Stato". In questo momento sono in fase di progettazione e già finanziate anche altre opere. "Tra queste ci sono la realizzazione del secondo stralcio della nuova biblioteca comunale - anticipa Rinuncini - oltre alla riqualificazione della piazza di Rio e di piazza Liberazione lato sud, dietro al centro civico "Mario Rigoni Stern", alla sistemazione della copertura del casello idraulico sede della Protezione civile e alla realizzazione di un secondo stralcio funzionale del sistema di videosorveglianza".

Il progetto ha richiesto l'acquisizione di terreni di proprietà privata con abbattimento di recinzioni e cancelli.

Alessandro Cesarato

La scelta di vita di don Davide Ciucevich

Nelle scorse settimane la comunità sannicolese ha vissuto un momento particolarmente emozionante. A regalarlo è stato don Davide Ciucevich, che è stato ordinato presbitero, insieme con altri cinque diaconi, dal vescovo monsignor Claudio Cipolla in basilica Cattedrale a Padova. Il neo sacerdote, che ha 35 anni ed è nipote del sindaco Martino Schiavon, è originario della frazione di Roncaglia. Don Davide, prima di entrare in seminario, ha studiato al liceo scientifico e si è laureato in ingegneria civile con specializzazione in idraulica. È entrato a Casa Sant'Andrea (la comunità vocazionale per giovani e adulti della diocesi di Padova) nel gennaio 2016, per poi passare in seminario maggiore nel settembre dello stesso anno. Nel suo periodo di formazione don Davide ha prestato servizio nelle parrocchie del duomo di San Lorenzo martire di Conselve, di Tombelle e Galta e di Limena. In quest'ultima ha svolto il suo servizio diaconale. La svolta per don Davide è arrivata dopo il percorso universitario e un successivo periodo lavorativo. Da molti anni però aveva iniziato a porsi degli interrogativi e a fare delle riflessioni su quale fosse la sua vera missione nella vita. Ha deciso di farsi prete per aiutare le persone a incontrare il Signore. "In questa scelta vedo la pienezza della vita- ha detto don Davide- prestare il mio aiuto perché altri riescano a sviluppare la fede. Mi piace pensare che il prete favorisca l'incontro tra Dio e le persone e lo faccia stando tra la gente, nella sua comunità. Penso che il parroco debba accompagnare la comunità stando vicino, restando dentro di essa e non dal di fuori". (a.ces)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Territorio. L'annuncio del sindaco Gianmaria Boscaro

Castello dei Da Peraga, progetti per il recupero

A Vigonza sarà un autunno caldo pieno di lavori pubblici. L'amministrazione comunale ha messo in cantiere diverse opere strategiche per il territorio vigontino. In primo luogo, l'area della biblioteca e del Castello dei Da Peraga sarà nei prossimi anni oggetto di un intervento radicale di recupero. Proprio per questo motivo si è voluto sviluppare un tassello mancante, ma fondamentale: l'abbattimento delle barriere architettoniche. Si tratta di un progetto da 340.000 euro che permetterà di rendere accessibile la biblioteca e tutta l'area dell'accesso di via Arrigoni da parte di tutti i cittadini anche con difficoltà motoria. Il sindaco Gianmaria Boscaro ha dichiarato: "Appena abbiamo visto la pubblicazione del bando Pnrr del Ministero della Cultura che prevedeva il finanziamento per i progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici storici, abbiamo deciso di cogliere la palla al balzo e no-

Inoltre, la giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo della sistemazione esterna dell'area della stazione di Barbariga e dell'intera area compresa tra Via Ariosto e Via Tiepolo. Un progetto iniziato dalla precedente amministrazione a cui però è stata data priorità dal sindaco Boscaro: "Abbiamo deciso di dare priorità massima a questo progetto perché era il primo punto del nostro programma elettorale per l'area di Barbariga, come indicato anche da numerosi residenti che oggi subiscono la situazione precaria della zona stazione". Si tratta di un investimento importante che ammonta a 756.000 euro e che è cofinanziato da Rfi e Regione del Veneto.

Manuel Glauco Matetich

Servizio doposcuola attivo alle elementari e medie

Anche quest'anno l'amministrazione comunale ha dato vita in partnership con tre associazioni al progetto doposcuola in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, necessari ormai in tutte le sedi scolastiche allo scopo di supportare le famiglie nei loro compiti educativi, cercando di favorire la conciliazione dei tempi casa-lavoro. Il

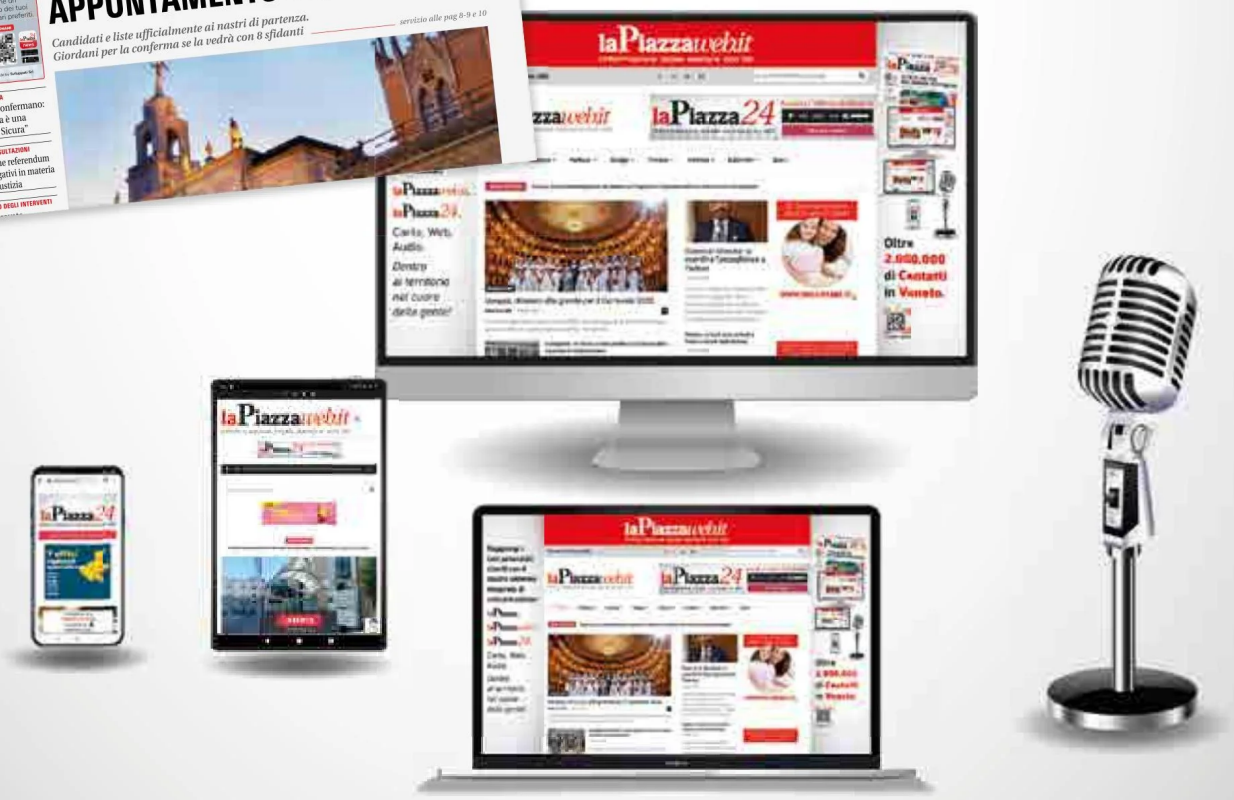
laPiazza
l'informazione locale a casa tua

laPiazza24
l'informazione locale ovunque tu sia!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

laPiazza
sistema integrato di comunicazione

Carta, Web, Audio.
Dentro il territorio nel cuore della gente!



www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Cantieri. L'assessore Massimiliano Cacco illustra il lavoro compiuto in estate

Decoro urbano, priorità del Comune

È stato disposto un diserbo meccanico in tutte le frazioni, per rendere decorose le strade. Riguarderà tutte le frazioni anche la sistemazione delle panchine e dei cestini

Sono oltre 200 gli interventi di manutenzione effettuati dall'insediamento dell'attuale amministrazione, guidata dal sindaco Gianmaria Boscaro. "I lavori fatti finora – ha commentato il primo cittadino di Vigonza – sono in coerenza con quanto annunciato in campagna elettorale. Abbiamo scelto di puntare fin da subito sulla manutenzione del territorio avviando interventi che hanno interessato aspetti di decoro urbano che venivano trascurati da tempo. L'assessore ai lavori pubblici, Massimiliano Cacco, ha precisato: "Si tratta di interventi talvolta anche semplici ma nel nostro programma avevamo indicato che bisognava ripartire dall'ordinario. È stata infatti sistemata la segnaletica stradale con installazione di nuovi specchi e cartellonistica per il miglioramento della viabilità esistente, ed è partita la pulizia di fossati e caditoie oltre ad altri interventi minori a favore degli edifici comunali e della viabilità in generale. La pulizia dei fossati e delle caditoie di competenza comunale rivestono poi anche un aspetto di sicurezza idraulica perché aiutano un miglior deflusso dell'acqua in caso di eventi atmosferici estremi che potrebbero esserci dopo questo periodo di siccità. Infine, abbiamo predisposto un diserbo meccanico in tutte le frazioni, per rendere decorose le nostre vie e le nostre strade, come riguarderà tutte le frazioni anche la sistemazione delle panchine e dei cestini di cui abbiamo effettuato un censimento e di cui sono partite le prime sostituzioni". Sono in partenza poi i prossimi interventi. "Stiamo pianificando le nuove asfaltature - ha aggiunto Boscaro - e stiamo lavorando su un tema che è stato spesso sottovalutato: la pulizia delle strade e dei fossati. Si tratta di interventi che hanno un duplice effetto, da una parte garantiscono il decoro e dall'altra svolgono una funzione di prevenzione degli allagamenti. Abbiamo già svolto una prima pulizia dei fossati e ne abbiamo visti i benefici con le recenti bombe d'acqua, ma ci sono molti miglioramenti da fare con il riscavo e la pulizia profonda della nostra rete di fossati in modo da garantire invasi più sicuri". Importante anche l'intervento straordinario di disinfestazione contro le zanzare effettuato ad agosto per contrastare il propagarsi degli insetti. "Abbiamo avviato un piano di disinfestazione larvale nelle caditoie e fossi pubblici - ha commentato Filippo Pastora, vicesindaco e assessore all'ambiente - per eradicare la diffusione delle zanzare e del virus. Contestualmente abbiamo chiesto all'Ulss competente di procedere a una disinfestazione aerea nei parchi e nel verde pubblico e abbiamo proceduto immediatamente ad effettuarla".

Manuel Glauco Matetich

Caro bollette, in autunno sulle strade luci riaccese

Il caro bollette dell'energia elettrica ha colpito anche il Comune di Vigonza, costretto a spegnere l'illuminazione all'una di notte tranne nelle strade regionali e provinciali. Nonostante ciò, l'amministrazione comunale ha accompagnato questa chiusura emergenziale con un piano di interventi di efficientamento per ridurre pesantemente i consumi e consentire le riaccensioni delle luci in autunno. Il sindaco Gianmaria Boscaro ha dichiarato: "Come noto la decisione di spegnere l'illuminazione dopo l'una non è stata una scelta dell'amministrazione, ma ne siamo stati costretti dal caro bollette. Infatti, già a luglio, quindi a circa metà anno, il budget annuale per i costi di luce e gas è stato sforato di 300.000 e altri 200.000 sono dietro l'angolo. Arera, l'Autorità Nazionale che svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale ha poi

comunicato ulteriori pesanti aumenti da fine settembre con un autunno definito testualmente come "drammatico" per aziende, famiglie ed enti. Il parziale spegnimento è quindi diventata l'unica opzione percorribile per la maggior parte dei Comuni veneti e padovani che spesso hanno adottato anche una politica più rigida con lo spegnimento già da mezzanotte, mentre noi abbiamo spento solo una parte delle linee dopo l'una. Lo spegnimento però non era la soluzione, ma solo un provvedimento emergenziale, ora dal periodo autunnale ridurremo al minimo lo spegnimento tenendo i lampioni accesi fino alle due e le riaccenderemo alle cinque. Questo è possibile grazie a un contributo straordinario che abbiamo ricevuto dal Governo e dal piano di efficientamento che abbiamo varato che ci consentirà di iniziare i lavori entro fine anno". (m.m)

Urbanistica. In arrivo dopo anni di attesa un importante strumento di programmazione

"Variante 5, nessun consumo di suolo"

"Vogliamo dare tutto a tutti, purchè non ci sia consumo di suolo, ci stiamo lavorando da mesi". Lo ha affermato il sindaco Marcello Bano in consiglio comunale. Con la Variante 5, l'amministrazione Comunale di Noventa Padovana avvia la revisione della propria strumentazione urbanistica ponendo in primo piano alcuni obiettivi comuni riconosciuti anche su scala europea, come il contenimento del consumo del suolo, la salvaguardia del territorio non edificato e la riqualificazione delle aree degradate e abbandonate. Il traguardo dettato da un recente studio della Commissione europea, prevede che l'incremento della quota netta di occupazione di terreno debba tendere ad arrivare a zero entro il 2050. L'aumento delle infrastrutture, lo sviluppo delle industrie, l'urbanizzazione diffusa e i fenomeni di speculazione edilizia hanno infatti progressivamente messo in crisi il sistema ambientale, rompendo gli equilibri ecologici e creando delle fratture nelle città, contendendo spazio all'agricoltura e occupando terreni non adatti all'insediamento, come gli ambiti a sofferenza idraulica. Il principio del risparmio di suolo agricolo cerca di invertire questa tendenza introducendo concetti nuovi come "rigenerazione urbana", "costruire sul costruito" e "impronta ecologica".

La nuova variante definirà, inoltre, delle linee guida per confermare o migliorare la compatibilità dei capannoni produttivi rispetto al territoriale in cui essi ricadono

Il Piano degli Interventi dovrà armonizzarsi con gli obiettivi strategici contenuti nel Pat e con la programmazione finanziaria del Comune, lo strumento pianificatorio e programmatico di natura operativa che sostituisce il vecchio Prg e consente al Comune di rispondere alle istanze dei cittadini e delle aziende presenti nel territorio e di modificare, quasi in continuo, lo strumento urbanistico per adattarlo e conformarlo alle mutate esigenze degli attori e operatori territoriali con una reattività adeguata alle dinamiche socioeconomiche del territorio. Le scelte dovranno tener conto anche del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni: recentemente approvato (febbraio 2022), del bacino distrettuale delle Alpi Orientali, è lo strumento fondamentale per individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali. Il territorio di Noventa presenta infatti delle criticità idrauliche: circa il 70% del territorio ricade in pericolosità idraulica moderata, il 20-25% in pericolosità media ed elevata - soprattutto la fascia a ridosso del Piovego, in questa zona sono stabilite alcune prescrizioni specifiche ad esempio a riguardo dei locali interrati e la rimanente porzione a est del fiume Brenta non presenta particolari criticità. Vi sarà la possibilità di perfezionare accordi pubblico - privato, prevedono il coinvolgimento dei privati che divengono promotori e compartecipi delle scelte urbanistiche dell'amministrazione comunale. Il principio guida è quello del "rilevante interesse pubblico" e l'accordo permette al privato di costruire in contropartita ad un beneficio pubblico evidente e dichiarato, la norma della Regione Veneto prescrive, infatti, che il surplus ricavato dalla operazione immobiliare - pari alla differenza tra il valore del terreno ex-ante, cioè prima dell'adeguamento dello strumento urbanistico, ed il valore ex post, sia suddiviso tra pubblico e privato "almeno" per il 50%. Tutta l'operazione deve osservare il principio della trasparenza: in primis deve essere proposto un avviso pubblico per dar modo ai cittadini di fare apposita domanda, successivamente si devono scegliere con determinati criteri le richieste degne di essere accolte. Quindi si deve aprire un tavolo del confronto con i richiedenti per arrivare ad un progetto condiviso, sia per la parte privata che per quella pubblica. Con questo "Piano degli Interventi" la nuova amministrazione si impegna a portare a termine una serie di accordi pubblico-privato di cui sia evidente il progetto pubblico senza consumo del suolo, puntando in primis alla riqualificazione delle aree degradate e abbandonate. La nuova variante definirà, inoltre, delle linee guida per confermare o migliorare la compatibilità dei capannoni produttivi rispetto al contesto urbanistico e territoriale in cui essi ricadono. "Chi ha presentato le manifestazioni di interesse nel 2019, circa una cinquantina di proposte, sono tutte fatte salve – specifica il geometra comunale Chinello. Non devono pertanto essere ripresentate".

Nadia Zorzan

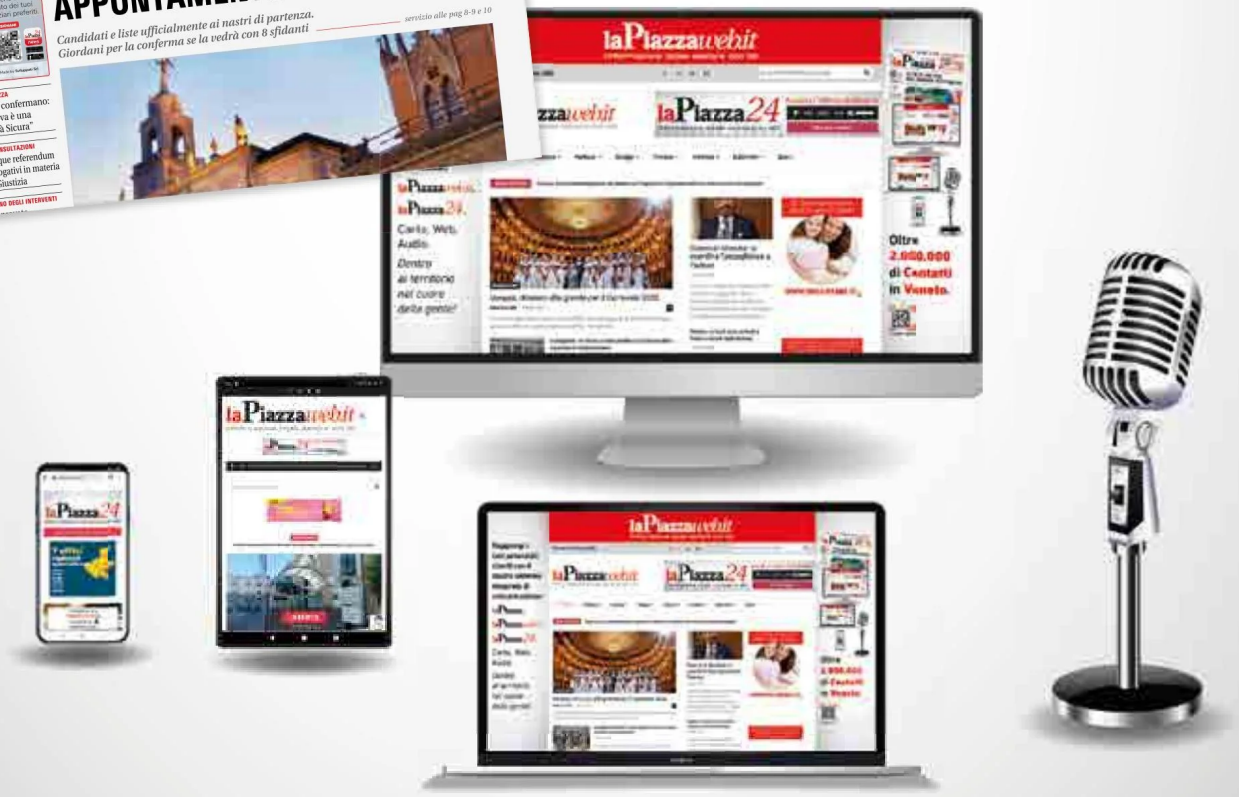
laPiazza
l'informazione locale a casa tua

laPiazza24
l'informazione locale ovunque tu sia!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

laPiazza
sistema integrato di comunicazione

Carta, Web, Audio.
Dentro il territorio
nel cuore della
gente!



www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Amministrazione. Il sindaco Marcello Bano illustra il principale intervento nei prossimi mesi

Noventana, cantieri al via al nuovo Centro per l'infanzia

A fine agosto in via Noventana si è dato il via al cantiere per la costruzione del nuovo centro dell'infanzia, nell'area di proprietà comunale. Primo step consiste nella demolizione dell'ex scuola elementare Anna Frank, del magazzino comunale, di un edificio residenziale dismesso e della cabina elettrica che sarà spostata in un'area adiacente. "La scelta dell'amministrazione comunale - commenta il sindaco Marcello Bano - di collocare il nuovo centro per l'infanzia nella frazione di Noventana è l'occasione per una riqualificazione generale urbanistica del centro che oramai versa in parziale stato di abbandono. Il nuovo centro per l'infanzia sorgerà in posizione centrale, a lato della chiesa di Sant'Antonio da Padova e sarà servito dalle diverse attività commerciali limitrofe nonché dai parcheggi adiacenti, oltre a quelli ricavati all'interno del lotto di intervento. Questa soluzione consente inoltre di ricollocare il servizio in una zona baricentrica rispetto al Comune di Noventa Padovana, garantendo la fruibilità del servizio anche dai cittadini di Oltrebrenta. In un secondo momento, si potrà procedere con la demolizione della scuola materna e nido esistenti lungo via Valmarana, restituendo l'area a Villa Grimani Vendramin Valmarana, riqualificando il parco della prestigiosa villa veneta. Questa soluzione garantirà la realizzazione di una nuova area verde nel centro di Noventa Padovana". La scuola per l'infanzia potrà ospitare cento bambini, suddivisi in quattro sezioni e trentasei per l'asilo nido comprensivi della sezione lattanti. L'area in oggetto è pari a 4399 metri quadri. I lavori dovranno essere terminati entro dicembre 2024, la spesa complessiva è di 2milioni e 950mila euro per l'asilo, un milione e duecentocinquantamila euro. "Il nuovo centro per l'infanzia – sottolinea il sindaco - sarà un edificio ad altissima prestazione energetica il cui fabbisogno è coperto da energia prodotta in loco da fonti rinnovabili. L'intero edificio si sviluppa in unico piano e prevede una struttura portante a telaio in legno. Dal punto di vista architettonico soprattutto per le aule, sono state previste grandi aperture finestrate affacciate sul giardino interno. Un'altra scelta determinante dal punto di vista progettuale, è l'utilizzo del mattone in laterizio per le facciate rivolte verso via Noventana, via Viotti e il lato della chiesa. Questo materiale richiama le caratteristiche del territorio di Noventana, la chiesa, la fornace, i muri di cinta delle ville, rendendo il nuovo edificio ben inserito nel quadro complessivo architettonico. La copertura sarà in lamiera tinteggiata, tutte le aule saranno in legno".

Nadia Zorzan

IN FOTO: l'area in cui sorgerà il Centro per l'infanzia

Il primo passo è la demolizione dell'ex scuola Anna Frank, del magazzino comunale e di un edificio dismesso

Torna ad ottobre la tradizionale "Fiera del Folpo"

Tornerà a ottobre l'appuntamento con uno degli eventi fieristici più importanti del Veneto: la Fiera del Folpo di Noventa Padovana. Dopo due anni di stop a causa della pandemia, a cavallo del penultimo week end di ottobre, il centro di Noventa ospiterà la tradizionale kermesse dedicata alle famiglie e agli amanti del buon cibo e delle tradizioni del nostro territorio. Rispetto alle passate edizioni ci saranno alcune novità. Nuovo è il logo che accompagnerà la manifestazione, all'interno del quale è stato inserito il Folpo simbolo della Fiera, il cui nome verrà deciso dopo l'estate tramite un contest cui sarà data visibilità sui social. Confermata invece la presenza delle famose "bettole", stand gastronomici tipici della Fiera e riconducibili secondo tradizione ad associazioni del territorio, parrocchie e le sezioni locali dei partiti politici. Entrerà infine a far parte del programma della Fiera anche il "Festival del Folpo", la kermesse gastronomica ideata dalla "Confraternita del Folpo" nel 2020, che dai primi di ottobre coinvolgerà ristoranti e pubblici esercizi noventani nella presentazione di ricette

e menu a tema folpo. "Stiamo lavorando da mesi assieme a tutti gli attori per il ritorno della Fiera del Folpo - ha dichiarato il sindaco Marcello Bano. Vorremmo che l'edizione di quest'anno fosse l'inizio di un percorso di rinnovamento per mantenere la Fiera sempre attrattiva e interessante per il maggior numero di visitatori". "Il cambio di nome da Sagra a Fiera – spiega Bano- significa per noi l'impegno a far evolvere questo nostro grande evento". "Vogliamo introdurre una maggiore professionalità nella gestione e una maggior qualità dei contenuti - ha spiegato l'assessore al commercio e alla Fiera Davide Lafelice. (n.z)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Sanità. Diventa più grande il "Centro Tamara e Diana" in via Falcone

Si ampliano le "Case di Comunità"

La nuova area di 300 metri quadrati ospiterà un nuovo ingresso con sala d'attesa e reception, 5 nuovi ambulatori e una sala polivalente con ingresso autonomo. Porterà nuove attività sociosanitarie e possibilità diagnostiche

Saonara amplierà le "Case di Comunità". Nell'ottica del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza le "Case della Comunità" sono strutture sanitarie attraverso le quali coordinare tutti i servizi offerti sul territorio, con un serie di progetti di carattere sociale e di integrazione sociosanitaria. Il progetto definitivo, che sarà approvato entro fine anno, prevede l'ampliamento e la ristrutturazione dell'attuale "Centro Tamara e Diana", situato in via Giovanni Falcone a Villatora di Saonara. Il "Centro Tamara e Diana" rappresenta un prezioso punto di riferimento di prima accoglienza per la popolazione dell'intero territorio di Saonara. Questa struttura è un vero e proprio centro di medicina di gruppo integrato, appartenente al distretto Ulss 6 Euganea. La nuova area di 300 metri quadrati ospiterà un nuovo ampio ingresso con sala d'attesa e reception, 5 nuovi ambulatori e una sala polivalente con ingresso autonomo mentre la riorganizzazione degli spazi al primo e secondo piano dell'attuale struttura miglioreranno l'accessibilità e la fruibilità dei servizi resi al cittadino. Oltre agli attuali servizi, tra cui un punto prelievi, la guardia medica, il servizio infermieristico e la medicina di gruppo, la nuova casa della comunità, come ora viene definita, sarà in grado di portare nuove attività sociosanitarie e nuove possibilità diagnostiche. L'intervento prevede inoltre una riqualificazione energetica dell'attuale immobile, con l'installazione di pannelli fotovoltaici e una pompa di calore e un sistema completamente elettrico per il funzionamento della nuova costruzione. Michela Lazzaro, sindaco di Saonara, ha commentato: "Siamo orgogliosi di accogliere questa grande opportunità per il territorio di Saonara. Questo progetto consentirà di ampliare l'offerta sanitaria territoriale che darà innumerevoli vantaggi sociali e sanitari. Infatti, oltre alla medicina territoriale e il centro vaccinale, sarà presente un medico ed un infermiere di comunità 24 ore al giorno e a turnazione una serie di medici specialisti sia per la terza età che per l'età evolutiva (diabetologo, geriatra, pneumologo, neuropsichiatra infantile, logopedista, psicologo, ecc.). L'offerta socio-sanitaria infine, si integrerà e rafforzerà la sinergia con i servizi sociali del Comune per offrire interventi di prevenzione, nella dimensione della medicina di prossimità. Insomma una grande opportunità per i cittadini in tema di servizi alla salute territoriali che come si è visto durante la pandemia sono essenziali per affrontare i problemi".

Manuel Matetich

Nonno Santo, il paese festeggia i suoi 102 anni

Tanti auguri nonno Santo. Il sindaco ha consegnato un omaggio floreale al concittadino Santo Salmaso, da sempre residente a Saonara, che ha raggiunto il prestigioso traguardo dei 102 anni. Il signor Santo, reduce di guerra, tra 1940 e il 1943 ha preso parte alla spedizione italiana in Russia durante la seconda guerra mondiale. Finito il conflitto bellico mondiale, Santo ha poi lavorato nell'azienda Sgaravatti a Saonara per oltre 40 anni. Michela Lazzaro, primo cittadino di Saonara, ha commentato: "È un orgoglio per me e tutta l'amministrazione condividere questi eventi di prestigio per tutta la comunità di Saonara. È sempre bello rivivere, attraverso i racconti dei nostri concittadini, le storie della tradizione del nostro territorio per poterle tramandare di generazione in generazione". Santo Salmaso ha superato la soglia del secolo di vita, un traguardo davvero importante che ci fa ricordare come siano importanti i nostri nonni e le persone anziane, protagonisti e testimoni della rinascita dello stato italiano. Quello che noi siamo oggi lo dobbiamo a loro, ed è per questo che dobbiamo rispettare e proteggere i nostri cari. I nonni sono un bene immenso. Racchiudono la storia di generazioni intere e di ricche tradizioni di famiglia. Grazie e buon compleanno nonno Santo". (m.m)

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!
Oltre 1.950.000 pagine visualizzate al mese
Oltre 1milione di utenti al mese
Prodotti laPiazzaDigital
Social
Creazione e gestione dei profili **Facebook** e **Instagram** del cliente, strategia di **comunicazione digitale** e organizzazione di **campagne ADV** sulle piattaforme social.
Google
Studio della **strategia di comunicazione** più idonea per il cliente, indicizzazione e creazione di **campagne ADV** sul motore di ricerca.
WhatsApp
Servizio di **comunicazione pubblicitaria diretta one-to-one** per messaggi immediati tra l'azienda e i suoi clienti.
Sito Web
Creazione di siti web, dalla **landing page** al **sito web più strutturato**, il tutto ottimizzato per la visualizzazione da cellulare e per i motori di ricerca.
Gestione Sito Web
Gestione del sito internet del cliente con configurazione della **Cookie** e **Privacy Policy** e **Aggiornamenti Annuali**. Proposta valida anche per **Domini** già esistenti.
Newsletter
Servizio di **creazione e gestione newsletter**.

Territorio. La decisione del sindaco Michela Lazzaro dopo tante segnalazioni

Parco dell'Olivo, controlli e sanzioni in arrivo per tutelare e preservare l'area

Nuove regole per il Parco dell'Olivo di Saonara. È questa la decisione presa dal sindaco Michela Lazzaro, che ha firmato un'ordinanza per tutelare il rispetto e preservare lo stato dell'ambiente del nuovo Parco dell'Olivo che si trova in Viale dello Sport. L'ordinanza del primo cittadino istituisce degli orari di apertura e di chiusura del Parco. Il fattore che ha fatto intervenire in prima persona il sindaco Lazzaro è stata la presenza ripetuta di ragazzi all'interno del parco dopo la chiusura estiva fissata alle ore 21. Anche in piena notte diversi residenti hanno notato strani movimenti e presenza dentro il parco in questione e hanno prontamente avvisato le autorità, che successivamente hanno riportato questi episodi all'amministrazione comunale. Per entrare di notte nel parco non è stato difficile. Il pulsante di apertura automatica dei cancelli è posizionato vicino al muro laterale di entrata ed è quindi molto semplice entrare: basta per l'appunto allungare il braccio e schiacciare il pulsante. Non sono stati riscontrati atti di vandalismo o di altro genere, ma è bene preservare a prescindere l'incolumità di questo parco, anche di fronte a semplici "ragazzate", onde evitare in futuro che quest'area si possa trasformare in un luogo non più per famiglie.

Una delle qualità principali del parco è l'accessibilità per tutti: le attrezzature ludiche, la pavimentazione e i percorsi.

A tutela del Parco dell'Olivo è quindi intervenuto il primo cittadino. "Il Parco dell'Olivo è un polmone verde del nostro territorio – ha affermato il sindaco Michela Lazzaro. È davvero un

parco molto bello ed è a disposizione di tutti i cittadini, delle famiglie, dei bambini, degli adolescenti, e anche degli anziani. Proprio per questo motivo occorre che tutti si impegnino a preservare quest'area, vivendo quotidianamente questo parco, nel rispetto reciproco di tutti coloro che lo frequentano. Le regole che abbiamo riportato nell'ordinanza non sono altro che un dovere, un senso civico che ogni cittadino dovrebbe avere". Continua Lazzaro: "La polizia municipale, poi, è stata invitata a fare periodici sopralluoghi affinché si rispettino queste regole. Questo è un parco da vivere nelle ore in cui è permesso l'accesso d'estate. Dopo le 22 di sera è prevista la chiusura automatica del parco; pertanto, chi verrà trovato al suo interno dopo la chiusura è passibile di sanzione. La sanzione che è stata fatta ha proprio lo scopo, così di dare un segnale, appunto, di rispetto di queste regole". Come dichiarato dal sindaco di Saonara, una delle qualità principali del parco è l'accessibilità proprio per tutti: le attrezzature ludiche, la pavimentazione e i percorsi, il tutto concepito in modo da rendere agevole muoversi e spostarsi. La realizzazione del parco può essere considerata un investimento a lungo termine ed è per questo che è importante prendersene cura.

Manuel Glauco Matetich

Area ex Covisa, ok al piano di recupero urbanistico in via Roma

È stato adottato in Consiglio Comunale il piano urbanistico attuativo per il recupero dell'area ex Covisa in centro a Saonara. Come promesso dal sindaco Michela Lazzaro, la ristrutturazione e la riqualificazione dell'ex area Covisa, che si trova nel centro del paese, sta prendendo piede, seguendo un progetto serio di reintegro e di riqualificazione. L'intervento prevede la riqualificazione dell'area privata attraverso la costruzione di circa 56 unità abitative e oltre 4500 metri quadrati di verde pubblico. Il primo cittadino Lazzaro ha dichiarato sul recupero urbanistico dell'area ex Covisa: "Il recupero urbanistico di quest'area in via Roma è il primo grande tassello per dare una nuova vita al centro di Saonara. Il progetto rispetta la conformazione urbanistica della zona, non ci saranno aumenti di cubatura rispetto a quella attuale, il grande parco centrale sarà il nuovo polmone verde a disposizione dei cittadini di tutte le età, verrà realizzato lungo via Roma un primo tratto di pista ciclabile e un marciapiedi affiancato per circa 300 metri, nonché la rotatoria all'intersezione con via Vittorio Emanuele, importante e atteso intervento in un'arteria fondamentale per la viabilità del nostro paese". "A garanzia del valore storico dell'area - conclude il sindaco - sarà conservata sia la struttura edilizia esterna dell'edificio caratterizzato da una sequenza di tetti a capanna, in passato deposito di sementi e destinato ad ospitare negozi di vicinato, sia la caratteristica torretta dell'acqua, che verrà ristrutturata e ceduta gratuitamente al comune per creare un nuovo spazio a disposizione della comunità". (m.m)

IN FOTO: Il Sindaco Michela Lazzaro

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

L'esposizione. Dal primo ottobre uno degli appuntamenti artistici più attesi

Il Futurismo grande protagonista con 100 opere a Palazzo Zabarella

Si potranno ammirare i capolavori di di Umberto Boccioni (tra cui il celebre Forme uniche della continuità nello spazio), Carlo Carrà, Giacomo Balla, Luigi Russolo, Gino Severini e Fortunato Depero, tutte realizzate fra il 1910 e il 1915

Aprirà ai visitatori il primo ottobre una delle mostre più attese fra quelle in programma quest'anno a Padova: Futurismo. La nascita dell'avanguardia 1910-1915 sarà ospitata a Palazzo Zabarella fino al 26 febbraio 2023 e si preannuncia come mostra d'eccezione, pensata per indagare come mai fatto fino ad ora la nascita di uno dei movimenti che maggiormente hanno segnato il secolo scorso.

Curata da Fabio Benzi, Francesco Leone e Fernando Mazzocca, la mostra padovana si propone di focalizzarsi e di guidare il visitatore verso un'analisi critica dei presupposti, delle radici, degli sviluppi del Futurismo, lasciando inoltre intendere l'influenza che la corrente ebbe sui movimenti successivi, come il Dadaismo e le avanguardie russe, ma anche le neo avanguardie della seconda metà del Novecento.

Una grande mostra anche per numero di opere: un corpus di oltre 100 opere d'eccezione, alcune inedite o esposte solo di rado, provenienti da 45 diversi musei, gallerie e collezioni private, a tracciare un quadro esaustivo della prima fase del movimento e delle diverse anime che lo caratterizzarono. I visitatori avranno modo di ammirare opere di Umberto Boccioni (tra cui il capolavoro Forme uniche della continuità nello spazio), Carlo Carrà, Giacomo Balla, Luigi Russolo, Gino Severini e Fortunato Depero, tutte realizzate fra il 1910 e il 1915, in un percorso espositivo che mira a ricostruire la fase più esplosiva dell'avanguardia, dalla sua nascita al Manifesto della Ricostruzione Futurista dell'Universo e all'ingresso in guerra dell'Italia, eventi che segnarono uno spartiacque nelle ricerche degli artisti.

Giacomo Balla: "Il ponte della velocità", 1913-1915, Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea © GIACOMO BALLA, by SIAE 2022

Il percorso espositivo permetterà di indagare il desiderio di rinnovamento radicale alla base del Futurismo, "l'arte del futuro" animata da un sentimento di ribellione verso la tradizione e dalla fiducia riposta nel futuro e nelle innovazioni tecniche. Un movimento di rottura rispetto al passato e precursore di tendenze artistiche che si sarebbero imposte di lì a poco, il Futurismo annovera fra le sue fila artisti che si posero l'obiettivo di risvegliare l'arte figurativa, considerata capace di dar voce solo a tematiche sconnesse dalla realtà, prediligendo soggetti religiosi e mitologici. La rivoluzione artistica di cui il Futurismo si fa artefice e promotore riguarda l'ideale di opera d'arte "totale", in grado cioè di superare i confini di un quadro o di una scultura e coinvolgere tutti i sensi. La mostra indagherà inoltre le radici divisioniste del Futurismo, mettendo a confronto opere di Segantini, Pellizza da Volpedo e Previati, e si focalizzerà sulle correnti interne al movimento che portarono maggiori frutti, dalla scoperta dello spirito di Balla e Boccioni al dinamismo, dalla fascinazione per la vita moderna e la guerra alle ricerche in materia di tridimensionalità e di polimaterismo.

Francesca Tessarollo

"In principio": fino al 30 settembre la nuova edizione della rassegna di musica sacra e spiritualità

Musica e spiritualità: è questo il connubio che caratterizza la rassegna di musica sacra In Principio. Organizzata in collaborazione con l'Ufficio per la Liturgia della Diocesi di Padova e le parrocchie del centro storico, la rassegna si propone come esplorazione del suono in grado di guidare i partecipanti anche in un percorso di ascolto interiore.

Un totale di cinque concerti in altrettanti importanti luoghi di culto e di cultura della città, che fanno di questa edizione uno degli eventi di musica sacra più importanti a livello nazionale: dopo i primi due appuntamenti, svoltisi presso la Basilica Cattedrale e presso la Chiesa di San Benedetto Abate, la rassegna proseguirà con altri tre concerti-evento. Il 21 settembre, presso il Multisala Pio X, avrà luogo il concento Dulcedo et Spes con il tastierista Tony Pagliuca e l'Ensemble OPV. Si prosegue il 23 settembre presso la Chiesa Santa Maria del Carmine con il concerto Joseph Haydn - Le sette ultime parole del nostro Redentore in croce, con l'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Filippo Maria Bressan. Ultimo appuntamento in calendario, il 30 settembre al Teatro del Seminario Maggiore, l'evento Giulio Radino - Ritratto musicale del compositore padovano del XVI secolo. Un'occasione per approfondire la conoscenza del compositore operante nella seconda metà del Cinquecento, le cui composizioni testimoniano l'influenza esercitata dai Gabrieli a Venezia. A eseguire il concerto, l'Orchestra di Padova e del Veneto insieme all'Ensemble vocale La Stagione Armonica diretto da Sergio Balestracci, esperto nel repertorio antico. (f.t.)

Basket. L'analisi del direttore generale Nicola Bernardi: "miriamo a salire nella B1"

Conclusa la campagna acquisti: Virtus scommette sul successo

Antenore Energia Virtus ha chiuso la campagna acquisti per il prossimo campionato con diverse importanti conferme e alcuni buoni colpi di mercato. A Padova arriva l'atleta italonigeriano Francesco Ike Ihedioha, un'ala forte classe '86 di 197 centimetri, originario di Cremona, giocatore con alle spalle diversi campionati di A2.

"La campagna acquisti è stata un successo", conferma il Direttore generale della Virtus, Nicola Bernardi, "quest'anno il mercato è un pò impazzito per via della riforma dei campionati. I procuratori, che purtroppo sono quelli che governano i meccanismi del mercato, hanno un pò rivoluzionato anche gli aspetti contrattuali e approfittato della concorrenza tra le società. Comunque siamo soddisfatti perché abbiamo centrato tutti gli obbiettivi. Avevamo individuato questi ragazzi già durante l'anno, e siamo andati veramente a colpo sicuro e anche nei tempi giusti visto che la concorrenza non si era ancora mossa, per cui li abbiamo presi subito e abbiamo costruito la squadra che volevamo. Adesso sta a noi dimostrare che le scelte sono state corrette".

"Siamo soddisfatti perché abbiamo centrato tutti gli obiettivi, avevamo individuato gli atleti già i mesi scorsi"

Oltre a Ihedioha la prossima stagione vestiranno la maglia neroverde Federico Osellieri, playmaker padovano classe '98, cresciuto nel settore giovanile della Virtus Padova e proveniente da Ferrara (serie C Silver), ed Edoardo Fiore, guardia classe 2003, cresciuto nelle giovanili della Virtus e reduce da un'esperienza negli Stati Uniti. Oltre al coach Riccardo De Nicolao sono stati riconfermati Leonardo Marangon, Marco Lusvarghi, Francesco De Nicolao e Giacomo Cecchinato. Federico Schiavon sarà il capitano anche la stagione che sta per iniziare. Un campionato un pò diverso per la riforma delle nuove categorie: la serie B andrà divisa in B1 e B2, obbiettivo della Virtus è riuscire a raggiungere il traguardo della B1, cioè arrivare tra le prime otto squadre classificate.

Un salto di categoria che vuol dire più attenzione da parte dei media e dei tifosi ma anche necessità di più investimenti: "la riforma del campionato ci preoccupa", dice ancora il direttore generale della Virtus Nicola Bernardi, "l'impegno che dovremo affrontare nella B1 sarà veramente pesante a partire dal Palasport. Il Palazzetto è in costruzione alle spalle della Curva Sud dell'Euganeo. Dall'anno prossimo i limiti di capienza per le squadre che disputeranno la B1 (perché quello è il nostro obbiettivo) sarà di mille posti; quindi l'impianto dello stadio Euganeo dovrà essere completato. Poi ci sono gli aspetti economici: dovremo sostenere un campionato nazionale che sarà dispendioso per le trasferte e per gli ingaggi dei giocatori, che, salendo di categoria, saranno più impegnativi. Quest'anno dovremo avere ancora più amici, più sponsor, e dovremo lavorare molto: sarà un campionato ad alto livello e molto competitivo. Credo che che questo gruppo possa dare tante soddisfazioni ai tifosi.

Noi miriamo a salire nella B1 dove con la riforma saranno ammesse le prime otto e io sono veramente convinto che questa squadra possa correre per questa promozione, senza dubbio. I tifosi quest'anno saranno importanti, abbiamo fatto questa squadra per dar loro delle soddisfazioni. E sono sicuro – conclude Bernardi - che ci sarà da divertirsi, per cui venite a sostenere Virtus e ci divertiremo insieme".

Diego Buonocore

Trofeo Mtb Euganeo, le testimonianze dal vivo dei vincitori

L'ultima domenica di agosto si è svolta ad Arquà Petrarca la settima tappa del Trofeo MTB Euganeo: XC (cross-country) del Poeta, Memorial Giorgio Guglielmo organizzata da Racing Bike, associata alla Federazione ciclistica italiana. Il percorso, da ripetere più volte a seconda della categoria, si è sviluppato lungo un anello disegnato tra i sentieri del monte Calbarina e dintorni, con una lunghezza di circa 5 chilometri e 200 metri di dislivello.

Il primo chilometro del percorso, un leggero sali e scendi tra vigneti e uliveti, ha lasciato successivamente spazio alla parte tecnica e divertente, con svariati single track - tutti da guidare - salite scorrevoli e salite ripide, discese veloci e discese più impegnative. Non sono mancati però gli imprevisti, che hanno richiesto agli organizzatori un intervento repentino e una deviazione del percorso, subito dopo la fine del primo giro, a causa di elevati alveari di calabroni presenti nel tracciato originario, il tutto senza che la gara fosse fermata o sospesa.

"Ho trovato il percorso molto divertente", ha dichiarato Manuel Baldi primo classificato della categoria Senior A. "Ho conosciuto il Trofeo tramite i canali social e ho deciso di iscrivermi perché dopo una breve pausa alla stagione volevo partecipare a uno degli ultimi Cross-Country in calendario. Sarà un circuito che terrò sicuramente in considerazione per l'anno che verrà".

"Percorso fantastico" ha detto all'arrivo Lorena Zocca, prima classificata nella categoria Woman B. "Un perfetto mix tra salite dure e selettive, discese a tratti scorrevoli e veloci, ma per la maggior parte tecniche, da guidare con precisione e lucidità. Ho trovato un'organizzazione perfetta e curata nei minimi particolari anche nella sicurezza, con segnalatori presenti praticamente ovunque. Una bella giornata di sport, agonismo e tanto divertimento." (d.b.)

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Lavora insieme a noi

Nei nostri punti vendita siamo alla ricerca di nuovi profili.
Il nostro prossimo collega potresti essere tu!

Inquadra il QR CODE
e invia la tua candidatura
oppure vai su **despar.it**
sezione **"Lavora con noi"**

Dal 22 settembre al 5 ottobre 2022

Conta su di noi

fino a
1000
prodotti firmati
Despar
-20%

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Scegli locale
Gusta i sapori del territorio

SAPORI DEL NOSTRO TERRITORIO

Prodotti e Produttori che sono vicini a noi

DESPAR

Cerca nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar i **prodotti marchiati Sapori del Nostro Territorio**. Scoprirai il favoloso mondo dei prodotti locali fatto di **bontà, genuinità ed eccellenza**.

Vai su **bit.ly/sapori-del-territorio** e guarda tutti i video dei prodotti e **produttori del nostro territorio**

Segui la nostra pagina Facebook **Sapori del Nostro Territorio** e Instagram **@desparsapori**

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Solo con l'App Despar Tribù entri in un mondo di vantaggi, risparmio e divertimento!

APP DESPAR TRIBÙ

Subito per te un Coupon di Benvenuto

2€ su 25€

di spesa minima*

Tanti altri vantaggi ti aspettano!

* Verifica le categorie aderenti al raggiungimento della soglia minima di spesa sul sito **despar.it** o nella sezione info del coupon nell'**app**

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

#Regione

L'analisi. Il deciso aumento dei costi dell'energia impone delle misure urgenti

Zaia: "Va contrastata la speculazione, sul gas facciamo come i francesi"

Intanto l'assessore Roberto Marcato chiede di rivedere le priorità del Pnrr: "non possiamo continuare come se non fosse successo nulla"

La corsa dei prezzi di gas ed elettricità, la speculazione che soffia e stravolge i mercati impongono soluzioni d'impatto per famiglie e imprese che altrimenti si troveranno in notevole difficoltà. Il presidente del Veneto Luca Zaia ha lanciato un appello al governo di oggi e a quello di domani: "rischiamo uno tsumani economico e civile, c'è un problema che dovere essere risolto, ma non si tratta di un problema ordinario. Di fronte a questa situazione straordinaria servono misure adeguate, vanno stabilite delle priorità". Quali? Il governatore anzitutto chiede a Roma di non perdere tempo e di mettere un freno al vertiginoso aumento del prezzo dell'energia. "Facciamo come la Francia - è la sua ricetta - dove hanno deciso di fissare un prezzo massimo e per il resto interviene il governo. Se non si prenderanno dei provvedimenti concreti a livello europeo sarà veramente dura. Ci aspettano un autunno e un

IN FOTO: Il presidente del Veneto Luca Zaia

inverno pesanti per i bilanci familiari, con il rischio che molti cittadini si trovino in difficoltà nel far fronte ai continui rincari".
A questo proposito qualche cifra la fornisce l'Ufficio Studi della Cgia di Mestre: sono nella nostra regione si prevedono tra le 125 mila e le 208 mila famiglie a rischio povertà energetica. Vale a dire che ci saranno decine di migliaia di nuclei familiari che non riusciranno ad usare con regolarità l'impianto di riscaldamento in inverno, quello di raffreddamento in estate e, a causa delle precarie condizioni economiche, non dispongono di elettrodomestici ad elevato consumo di energia come lavastoviglie, lavatrice, asciugatrice, aspirapolvere, micro onde, forno elettrico e così via. A rischio sono i nuclei familiari numerosi in alloggi inadeguati, oppure persone sole, per lo più anziani, che vivono in vecchie abitazioni isolate. In difficoltà anche le imprese, a partire da artigiani e commercianti. Sono loro, spiega la Cia, a pagare due volte lo straordinario aumento delle bollette, prima come utenti domestici e poi come piccoli imprenditori per riscaldare e illuminare le proprie botteghe e negozi. I vari bonus, osservano gli esperti, sono di aiuto, ma solo in parte.
"Per le aziende si prospettano aumenti fino al 400% - continua Zaia - che porteranno ad un rallentamento della produzione, come in una economia di guerra. E questo avrà delle conseguenze anche sulla competitività del nostro sistema economico rispetto a quello di Paesi che hanno già adottato delle contromisure. Un motivo in più per non perdere altro tempo e per intervenire subito, con provvedimenti appropriati. Non possiamo permetterci di lasciare le nostre famiglie e le nostre imprese in balia della speculazione e dei vertiginosi aumenti del costo dell'energia. Va messo subito un freno ai costi attraverso misure di aiuto straordinarie, anche rinegoziando il Pnrr per far fronte all'emergenza. Il trattato europeo prevede la possibilità di rivedere il programma al mutare delle condizioni. Abbiamo una guerra alle porte, le condizioni sono mutate".
Anche l'assessore allo sviluppo economico ed energia Roberto Marcato ha ribadito il concetto, di fronte agli industriali: "Non possiamo continuare a gestire il Pnrr come se non fosse successo nulla, come non ci fosse la guerra in Ucraina o come se non ci fosse problema energetico con la Russia. Serve intervenire subito perché oggi è prioritario per il futuro dei nostri territori e per la tenuta sociale salvare le nostre imprese". L'assessore ha aggiunto che "stiamo parlando di un costo energetico dieci volte superiore a quello del 2019. Se vogliamo fronteggiare una situazione oramai insostenibile serve intervenire in modo intelligente per evitare che le aziende comincino a chiudere. Ciò a partire da porre un tetto al prezzo del gas e dalla revisione del Pnrr. La Regione Veneto è a fianco di tutte le imprese perché in Veneto perdere un'impresa significa perdere la nostra storia. E non possiamo permetterlo".

Venturini: "Un aiuto anche alle scuole paritarie per il caro bollette" Lorenzoni: "Sostituire da subito i consumi di gas in tutti i settori"

Le conseguenze del caro energia investono anche il Consiglio regionale e alimentano il dibattito e il confronto politico. Elisa Venturini, capogruppo di Forza Italia, ricorda che all'inizio dell'anno scolastico "è fondamentale agire in fretta per aiutare anche le scuole paritarie a far fronte all'aumento dei costi delle bollette energetiche; l'alternativa è veder chiudere delle realtà che sono fondamentali all'interno dell'offerta formativa per i minori". Le scuole paritarie da sempre fanno i conti con bilanci risicati, assottigliati anche dalla pandemia e ora dall'aumento vertiginoso dei costi. "Già lo scorso febbraio – continua Venturini – il nostro gruppo aveva presentato una mozione con la quale chiedevamo alla Regione Veneto di farsi parte attiva nei confronti del Ministero dell'Istruzione per adottare misure di sostegno economico a favore delle scuole paritarie non statali. Ora che le scuole sono iniziate da pochi giorni, servono risposte immediate in assenza delle quali queste realtà rischiano davvero di chiudere: un evento che sarebbe un grave danno, non solo sotto il profilo educativo ma anche economico visto che le scuole paritarie, con il loro ruolo, permettono allo stato di avere un risparmio. E' quindi lungimirante - conclude - la scelta di aiutare queste realtà a sopravvivere: chiederò anche ai parlamentari di Forza Italia di esercitare pressioni sul Governo".
Il portavoce dell'opposizione Arturo Lorenzoni, da docente universitario di economia dell'energia, osserva che "la soluzione di fronte a questi continui aumenti non può che essere la sostituzione più rapida possibile dei consumi di gas in tutti i settori dove sia possibile, vale a dire la generazione di energia elettrica e gli usi civili, tenendo le forniture per gli usi industriali dove è più complesso sostituire i cicli produttivi. Per la generazione di energia elettrica si può fare un piano straordinario di investimento nel fotovoltaico, attivando delle stazioni appaltanti che semplifichino l'iter autorizzativo per la pubblica amministrazione e nell'arco di mesi consentano l'avvio dei cantieri. E così pure si possono stimolare i privati a realizzare gli impianti, offrendo loro contratti di lungo termine a prezzo fissato con il GSE, in modo da togliere ogni rischio. Senza incentivi, con risparmi colossali per il sistema. E non si parli di nucleare, che è interessante a livello di ricerca, ma non può dare risposte concrete prima di dieci anni in Italia, nella migliore delle ipotesi, e con costi decisamente maggiori rispetto alle fonti rinnovabili. Per la sostituzione del gas negli usi civili, due sono le strade maestre, la coibentazione degli edifici, che può ridurre fino all'80% i consumi degli edifici meno prestanti, e la sostituzione delle caldaie con le pompe di calore, più efficienti ed alimentate con energia elettrica, 100% rinnovabile se prodotta da impianto fotovoltaico integrato nell'edificio".

IN FOTO: Il portavoce dell'opposizione Arturo Lorenzoni

IN FOTO: Il capogruppo di Forza Italia Elisa Venturini

Economia. Varato il pacchetto di misure per far fronte all'aumento dei costi

Otto miliardi di euro per famiglie e imprese ecco il piano anticrisi firmato Unicredit

Otto miliardi di euro. Tanto vale il piano "Unicredit per l'Italia", pacchetto di misure varato dal gruppo bancario a sostegno di famiglie e imprese mentre queste ultime si trovano sotto stress poiché coinvolte in una lotta densa di insidie contro tre principali nemici: il vertiginoso aumento di costi energetici e materie prime, una crisi economica dai risvolti e dai tempi indefiniti e una spirale negativa di aumenti generali dei livelli dei prezzi di beni e servizi che ha comportato un'impennata dell'inflazione, ritornata a galoppare al ritmo del 7,6% nel 2022, e una minor crescita del PIL che, pur confermandosi in area positiva, si attesterà al 3,3% quest'anno rispetto al 6,6% del 2021.

Tutti fattori che hanno spinto proprio Unicredit a giocare d'anticipo confermandosi al fianco di nuclei famigliari e tessuto produttivo attraverso interventi su reddito disponibile e liquidità. Questo ambizioso piano - annunciato lo scoro 5 settembre da Andrea Orcel, ceo di Unicredit, e Remo Taricani, deputy head di Unicredit Italia - si regge su due pilastri: un plafond di 5 miliardi di euro di nuova finanza e altri 3 derivanti da un mix di interventi che incideranno direttamente su mutui e consumi. «Con "UniCredit per l'Italia" - ha spiegato Taricani - offriamo ai nostri clienti azioni concrete e flessibili in grado di dare un contributo per una gestione più elastica dei conti familiari e aziendali, permettendo di affrontare meglio le diverse priorità quotidiane e una maggiore protezione a fronte dell'aumento dei costi dell'energia e dell'inflazione».

La strategia del gruppo bancario di Piazza Gae Aulenti prevede dunque l'erogazione di liquidità a fronte dei rincari dei costi dell'energia e delle materie prime. Può essere effettuata tramite CreditPiù ed ha una durata da 3 a 36 mesi e un preammortamento fino a 6 mesi. Ma prevede anche la rateizzazione su acquisti e utenze, con la possibilità di dilazionare i singoli acquisti o l'intera spesa del mese effettuati con Carta Flexia (anche attraverso un piano fino a 6 mesi e tasso e commissioni zero); moratoria per i finanziamenti che non stanno beneficiando di garanzie pubbliche, il tutto per una durata di 12 mesi e previa valutazione della banca; ed infine la sospensione della quota capitale delle rate dei mutui di famiglie e individui per la durata massima di 12 mesi. In questo caso è prevista la possibilità di ridefinire la rata mensile attraverso una rimodulazione del piano di rimborso oppure posticipare il pagamento della rata fino a un massimo di 3 rate.

IN FOTO: **Andrea Orcel**, ceo di Unicredit e **Remo Taricani**, deputy head di Unicredit Italia

Tutte ricette che arrivano mentre, analizza l'amministratore delegato di Unicredit, «i tempi difficili che stiamo vivendo ci impongono di fare tutto il possibile per costruire un futuro migliore, un obiettivo che rappresenta la ragione d'essere della nostra banca, la quale è sempre stata vicina alle esigenze delle comunità locali. Queste ultime vanno aiutate, dal momento che sono alle prese con un momento difficile, contraddistinto dalla perdita di potere d'acquisto delle famiglie e da un rischio di contrazione degli investimenti delle aziende. Una situazione che mostra i suoi effetti soprattutto sui meno abbienti». Da qui la necessità di lanciare un piano che rappresenta la diretta conseguenza delle criticità con cui è alle prese il Vecchio Continente e che si propone quindi di rispondere alla crescita dell'inflazione e mitigare gli impatti negativi che derivano dalla situazione attuale. Sono proprio le preoccupazioni delle imprese, specie quelle energivore, sulle quali si concentreranno gli aiuti, in particolare ad aver spinto la banca ad adottare queste misure straordinarie.

«Ciò a cui abbiamo assistito nella congiuntura del secondo semestre è che le dinamiche di comportamento sono più caute ma gli indicatori che abbiamo avuto sono risultati sempre positivi - aggiunge Taricani - Le iniziative messe in campo non sono dunque dettate tanto dall'aspetto finanziario quanto dalle difficoltà che le imprese stanno riscontrando. Al momento non vediamo un significativo o materiale cambiamento nelle dinamiche del credito o della morosità, ma ci attendiamo che questo succeda e succederà quanto più questa guerra che attraversiamo sia lunga e quanto meno i governi prendano delle misure di comp ensazione». La nostra offerta, prosegue, "si rivolge a tutti i settori industriali, anche se è evidente che i settori energivori saranno quelli con maggior percentuale di adesione. In precedenza eravamo già intervenuti per mettere in campo azioni lungimiranti: chi si è coperto l'anno scorso, oggi porta a casa un risparmio rilevante. Si è trattato di operazioni fatte col giusto timing, per le quali siamo stati in grado di offrire orizzonti lunghi. Con i prezzi odierni, però, ci risulta più costoso. In ogni caso siamo pronti a mitigare l'incidenza dei costi dell'energia, è il settore metalmeccanico ma non solo a chiederlo a gran voce".

Guardando ai prossimi mesi, osserva Orcel, «è normale aspettarci che la situazione peggiorerà e pertanto vogliamo intervenire con gli aiuti prima che questo stress tocchi famiglie e imprese in modo non necessario». Da parte dello stesso, infine, un distinguo sull'origine dell'inflazione tra Paesi dell'Eurozona e Stati Uniti: «La "nostra" inflazione è ben diversa da quella degli Stati Uniti, poiché in Usa risponde ad una fase di surriscaldamento dell'economia, mentre in Ue ha a che fare con un aumento degli input produttivi, non solo prodotti energetici, ma anche agricoli ed alimentari. Il che potrebbe portare a differenti sviluppi in materia di politica monetaria».

Cultura. Colloquio con il direttore artistico Luigi Puxeddu: "torniamo alla normalità"

I grandi classici della lirica e nomi di prestigio per la ripartenza del Teatro Sociale di Rovigo

Si parte il 18 novembre con la prima del "Rigoletto" di Verdi. A seguire, "I Capuleti e i Montecchi" di Bellini, ancora Verdi con "Il Trovatore" e "Il barbiere di Siviglia" di Rossini

Luci accese, si apre il sipario: l'inizio dell'autunno segna la ripartenza del Teatro Sociale di Rovigo, che per la stagione lirica 2022/23 ha previsto un ricco programma, con grandi spettacoli e interpreti di fama nazionale e internazionale. Ne abbiamo parlato con il direttore artistico, il maestro Luigi Puxeddu.

Quali sono le novità di questa stagione lirica?

Quest'anno andranno in scena quattro delle più importanti opere del repertorio lirico. Si incomincerà il 18 novembre con la prima del "Rigoletto" di Giuseppe Verdi. A seguire, "I Capuleti e i Montecchi" di Vincenzo Bellini, "Il trovatore", che chiude la trilogia popolare di Giuseppe Verdi, e "Il barbiere di Siviglia" di Gioachino Rossini, una delle opere più rappresentate al mondo. Abbiamo quindi quattro titoli davvero belli, tutti co-prodotti in un'importante sinergia con altri teatri italiani, tra cui i teatri di Padova, Treviso e Bassano, ma anche Jesi, Pisa, Lucca e Novara. Ad aggiungersi ai quattro titoli avremo anche il classico appuntamento con l'operetta Al Cavallino Bianco e l'opera "La Prova di un'Opera Seria" in collaborazione con il Conservatorio F. Venezze. Inoltre, prima dell'inaugurazione della nuova stagione, si terrà ad ottobre il concerto sinfonico per il centenario dell'Associazione Venezze con l'orchestra del Teatro La Fenice di Venezia e verrà riproposta l'opera da camera "Ante Lucem", co-prodotta con il Teatro dei Lemming.

Questa stagione vuole essere il ritorno del teatro alla normalità; quella passata teneva conto delle varie restrizioni, ma quest'anno abbiamo potuto scegliere con maggiore libertà le nostre proposte. Abbiamo quindi scelto i grandi titoli, affinché questa ripartenza fosse degna di essere definita tale.

Le scenografie di tre opere su quattro, poi, saranno costruite nel nostro laboratorio di costruzione scenica di Sant'Apollinare. Abbiamo voluto sfruttare al meglio tutte le nostre eccellenze per questa stagione.

Interpreti importanti per spettacoli importanti?

Assolutamente. A ricoprire il ruolo di Romeo nell'opera di Bellini sarà Paola Gardina, mezzosoprano rodigino, conosciuta in tutto il mondo, ma che non ha più cantato nel Teatro di Rovigo dai tempi del Conservatorio. Protagonista del "Rigoletto" sarà invece il noto baritono Sebastian Catana, che sarà accompagnato da un cast internazionale. Ma non solo, questa edizione vedrà l'incontro di questi grandi artisti con giovani interpreti: alle nostre audizioni, infatti, hanno partecipato 200 cantanti da tutto il mondo e duegiovani dell'Accademia del Teatro della Scala sono stati sceltiper il "Trovatore".

C'è ancora il rischio che il Covid metta in difficoltà il teatro?

Questi ultimi anni forse hanno disabituato la gente a venire a teatro, ma è nostro compito da qui in poi fare apprezzare nuovamente l'opera lirica punta di diamante dell'Italia in tutto il mondo.

Com'è il rapporto con il pubblico più giovane?

Il tasto più dolente dell'anno scorso è stato proprio il rapporto con i giovani e le scuole. Le restrizioni hanno interdetto i legami, che prima del Covid erano ben consolidati. Ci aspettiamo che quest'anno tutto riprenda come prima. Le opere proposte, di fatto, sono opere per tutti e il Teatro Ragazzi offre veramente molte possibilità.

Di recente sono usciti alcuni articoli riportanti dati non rassicuranti sulla valutazione ministeriale del Teatro di Rovigo.

dati degli articoli non erano corretti. Il dato vero è che abbiamo avuto lo stesso punteggio del 2018 e del 2019, ovvero 13 punti su 35 : nulla quindi fa pensare che il nostro teatro sia peggiorato nella qualità rispetto agli anni scorsi.

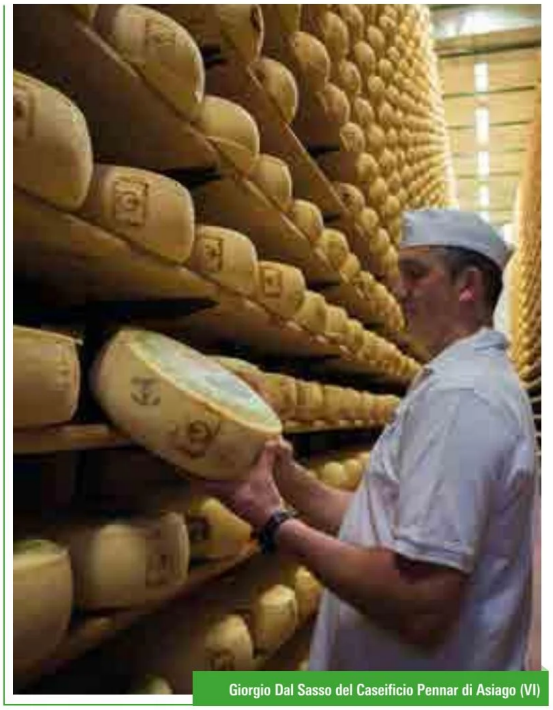
Gaia Zuccolotto

Filiere produttive. Un'attenzione che genera ricadute positive per il territorio

Valorizzare i prodotti locali d'eccellenza, sostenere le comunità

L'impegno di Aspiag Service per rispondere ai bisogni dei consumatori sempre più attenti alla sostenibilità alimentare, sociale e ambientale

La Grande Distribuzione Organizzata è sempre di più un motore di sviluppo responsabile per la filiera agroalimentare e, in questo contesto, la valorizzazione delle filiere produttive rappresenta anche per le aziende del settore un vantaggio competitivo e un contributo concreto per sostenere i produttori locali, generare ricadute positive per il territorio e rispondere ai bisogni di consumatori sempre più attenti alla sostenibilità alimentare, sociale e ambientale. E questo è anche uno dei punti cardine della strategia di sviluppo di Aspiag Service, concessionaria del marchio Despar per il Triveneto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia, che ha scelto di stringere un legame sempre più stretto con le comunità in cui si inserisce anche grazie a progetti e iniziative che puntano valorizzare i tanti produttori locali che, con i loro prodotti di eccellenza, riforniscono i 565 punti vendita nelle regioni in cui Aspiag Service è presente. Un esempio concreto di questo impegno è rappresentato da "Sapori del Nostro Territorio", il marchio che raccoglie oggi oltre 6.000 referenze a scaffale provenienti da più di 500 produttori locali. Il progetto nasce dal desiderio di valorizzare, attraverso la rete distributiva di Aspiag Service, i produttori locali e i prodotti tipici preservati e promossi dalla loro passione e dalla loro competenza, consentendo all'azienda di rinnovare il legame con i propri clienti e con il territorio. Il progetto si traduce nell'impegno a condividere e testimoniare la genuina cultura enogastronomica dei territori e nella possibilità di costruire nuove sinergie con produttori selezionati, non soltanto attraverso la promozione delle loro specialità nei punti vendita, ma portando anche il cliente a contatto diretto con la loro esperienza, organizzando iniziative ed eventi speciali che permettano alle persone di sperimentare in modo concreto la qualità di prodotti tipici della tradizione come ad esempio il formaggio Angelico Prodotto di Montagna, le Patate di Rotzo, la Soppressa Vicentina DOP, l'Amarone Valpolicella, Insalata radicchio di Chioggia IGP o il Formaggio Monte Veronese d'Allievo DOP. Sempre nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze agroalimentari del territorio, Aspiag Service ha inoltre consolidato la sinergia con le istituzioni locali promuovendo diversi protocolli regionali nelle regioni dove l'azienda opera, con lo scopo di promuovere i prodotti locali e le partnership tra i diversi attori della filiera produttiva agroalimentare: "Veneto – The Land of Venice" per i prodotti di nicchia del Veneto, "Io sono FVG" per le eccellenze del Friuli Venezia Giulia, "I love Trentino" per i prodotti trentini e "Qualità Alto Adige" per quelli altoatesini. Questi protocolli puntano a valorizzare i prodotti certificati DOP, IGP e STG e i vini con certificazione DOC, DOCG e IGT e consentono ai clienti di conoscere i prodotti del luogo e l'origine delle produzioni agroalimentari e di sostenere i prodotti regionali dalla produzione fino alla commercializzazione, sviluppando una filiera produttiva "dal campo alla vendita". Una vera e propria azione di sistema e un impegno con il quale Aspiag Service rafforza il legame profondo con i territori, promuovendo le filiere produttive, raccontando i migliori prodotti della tradizione italiana regionale, i loro artigiani produttori e i luoghi dove nascono.



Giorgio Dal Sasso del Caseificio Pennar di Asiago (VI)

IL PUNTO

di Giovanni Taliana

Direttore Regionale Aspiag Service per il Veneto

Filiere produttive e prodotti del territorio, una ricetta contro i rincari nel carrello della spesa

Scegliere prodotti provenienti dalle filiere produttive significa dare linfa a uno sviluppo in ottica di sostenibilità, valorizzare il lavoro dei produttori locali, preservare la qualità e la genuinità dei prodotti, garantire lo sviluppo del territorio, promuovendo un sistema alimentare più sostenibile, aumentando la trasparenza, la fiducia, e la crescita di tutta la catena agroalimentare. E questo è l'impegno che anche noi di Aspiag Service ci siamo assunti scegliendo di implementare progetti come Sapori del Nostro Territorio o promuovere e aderire a specifici protocolli regionali. Queste iniziative sono parte della nostra strategia di crescita sostenibile, con l'obiettivo di generare ricchezza e sviluppo per le comunità in cui ci inseriamo, offrire prodotti e servizi in linea con i nuovi modelli di consumo, e consolidare così un'alleanza tra GDO, produttori e clienti dove le parole d'ordine sono qualità, identità e origine delle eccellenze agroalimentari.

Nel particolare contesto economico che stiamo vivendo con i rincari dovuti ai maggiori costi delle materie prime, all'aumento dei costi dell'energia e dei trasporti che vanno a incidere inevitabilmente anche sul carrello della spesa, inoltre, scegliere prodotti provenienti da filiere produttive pone l'accento sul tema dei costi. Puntare sulla valorizzazione dei prodotti di un territorio significa infatti sostenere i produttori locali, garantendo un prezzo alla produzione adeguato, e sostenere le comunità, garantendo ai clienti finali un prodotto a prezzo giusto e controllato, una filiera in cui si accorciano i passaggi tra i diversi anelli della catena, riducendo conseguentemente i costi verso i clienti finali, permettendo così di salvaguardare il loro potere di acquisito, senza rinunciare alla qualità.

"Veneto The Land of Venice", un protocollo per promuovere e valorizzare la filiera agroalimentare del Veneto

Aspiag Service è stato il primo partner della grande distribuzione ad aderire nel 2020 a "Veneto The Land of Venice", il protocollo di filiera promosso dalla Regione Veneto che si pone l'obiettivo di valorizzare i prodotti tipici regionali del settore agricolo e caseario e sostenerli dalla produzione fino alla commercializzazione. Obiettivo del protocollo è quello di sviluppare una filiera produttiva "dal campo alla vendita", favorendo "l'ultimo miglio", ovvero la commercializzazione e la promozione dei prodotti agricoli e caseari certificati del territorio veneto dando così ai produttori una maggiore visibilità e un supporto alla vendita. Tra i prodotti attualmente parte della filiera, segnalati nei punti vendita diretti e affiliati di Aspiag Service con appositi cartelli, ci sono: Radicchio di Treviso, Radicchio di Castelfranco, Radicchio Veronese, Radicchio di Chioggia, Asparago Bianco di Bassano DOP, Patate di Rotzo, Sopressa Vicentina DOP S/A Premium, Amarone Valpolicella docg Tosinori ml 750, Formaggio Angelico prodotto della Montagna, Asiago fresco e Mezzano DOP, Asiago fresco e Mezzano DOP prodotto della Montagna, Monte Veronese DOP, Casatella Trevigiana DOP e Piave DOP. Questi prodotti rispettano tutti i requisiti di coltivazione, produzione, allevamento e trasformazione individuati dal protocollo, ovvero la condizione base che tutta la produzione avvenga nel territorio veneto e che rispettino i requisiti delle certificazioni. Un'iniziativa in linea con l'impegno di Aspiag Service e del marchio Despar da sempre attenti a sostenere i produttori locali, valorizzando le eccellenze del territorio e facendole conoscere a quante più persone possibile, anche fuori dal territorio nazionale, in particolare nei paesi in cui opera SPAR Austria, il Gruppo internazionale di cui Aspiag Service fa parte.

Il Libro Intervista

"Ci giudicheranno i bambini": Luigi Brugnaro si racconta

Scritto insieme al giornalista Stefano Lorenzetto

Il sindaco di Venezia, il più amato d'Italia secondo un recente sondaggio, ripercorre le tappe della sua vita dall'infanzia all'impegno politico

È stato a capo di Confindustria Venezia e Rovigo, eletto per due volte sindaco del capoluogo Veneto. Nel luglio del 2022 un sondaggio de Il Sole 24 Ore lo indica come il sindaco più amato d'Italia. È Luigi Brugnaro, che all'attività imprenditoriale e amministrativa, da primo cittadino di una città unica come Venezia, affianca anche l'impegno politico nazionale alla guida di Coraggio Italia. A ripercorrere le sue origini, la sua esperienza politica, ma anche le storie personali, il libro-intervista "Ci giudicheranno i bambini. Dall'azienda alla politica una via per l'Italia" (Ed. Marsilio), scritto insieme al giornalista Stefano Lorenzetto e presentato in Veneto in questi giorni.

Alla domanda di quale sia il segreto del suo successo politico, Brugnaro non ha dubbi: non ci sono bacchette magiche. Ci vuole "Lavoro, impegno ed onestà. - commenta Brugnaro - Dire la verità è la cosa più importante. È proprio nel Dna dei Veneti l'idea di fare le cose, perché sentirsele dire continuamente irrita" Brugnaro nel suo libro ripercorre, in sei capitoli, la sua infanzia da figlio di una maestra e di un operaio, la sua adolescenza, i primi lavori e poi la scelta politica. E proprio sulla base della sua esperienza personale che nasce il desiderio di condividere la sua storia e raccontarsi "Spero di poter testimoniare, con la mia esperienza, che con l'onestà e con il lavoro si può arrivare. E si deve arrivare! Voglio far capire che al momento la situazione di questo Paese non riesce a dare le stesse opportunità che ho avuto io. Oramai è da trenta anni che il paese sta vivendo una situazione di stallo. Non c'è più tempo".

Non manca una riflessione sulla classe dirigente: "Vorrei che le persone che si occupano di politica, fossero le persone che hanno fatto la storia del Veneto. Una politica che non rinunci alla competenza e alla concretezza del fare". Idee chiare anche sulle sfide futuro del nostro paese "Serve una politica di visione. - ribadisce il leader di Coraggio Italia - Serve pensare a quello che succederà da qui ai prossimi anni se vogliamo dare ai nostri figli le stesse opportunità che abbiamo avuto noi. Ognuno deve fare qualcosa per il Paese, non soltanto chiedere. Lavorare con passione e fare il proprio dovere".

Guardando ad un orizzonte più ampio, al momento nessuna ambizione o desiderio di un Ministero a Roma anzi: "L'ho sempre detto -- conclude Brugnaro – sono il sindaco di Venezia, una città incredibile abitata da cittadini straordinari. Per me è un privilegio amministrare la città. Ho preso un impegno con loro e voglio mantenere questo impegno. Sono sicuro che grazie all'autonomia, che NoiModerati vogliamo finalmente portare a casa, saremo in grado di far parlare i nostri territori, perché solamente in questo modo otterremmo i risultati che ci chiedono i veneti".

"Spero di poter testimoniare, con la mia esperienza, che con l'onestà e con il lavoro si può e si deve arrivare"

Sara Busato

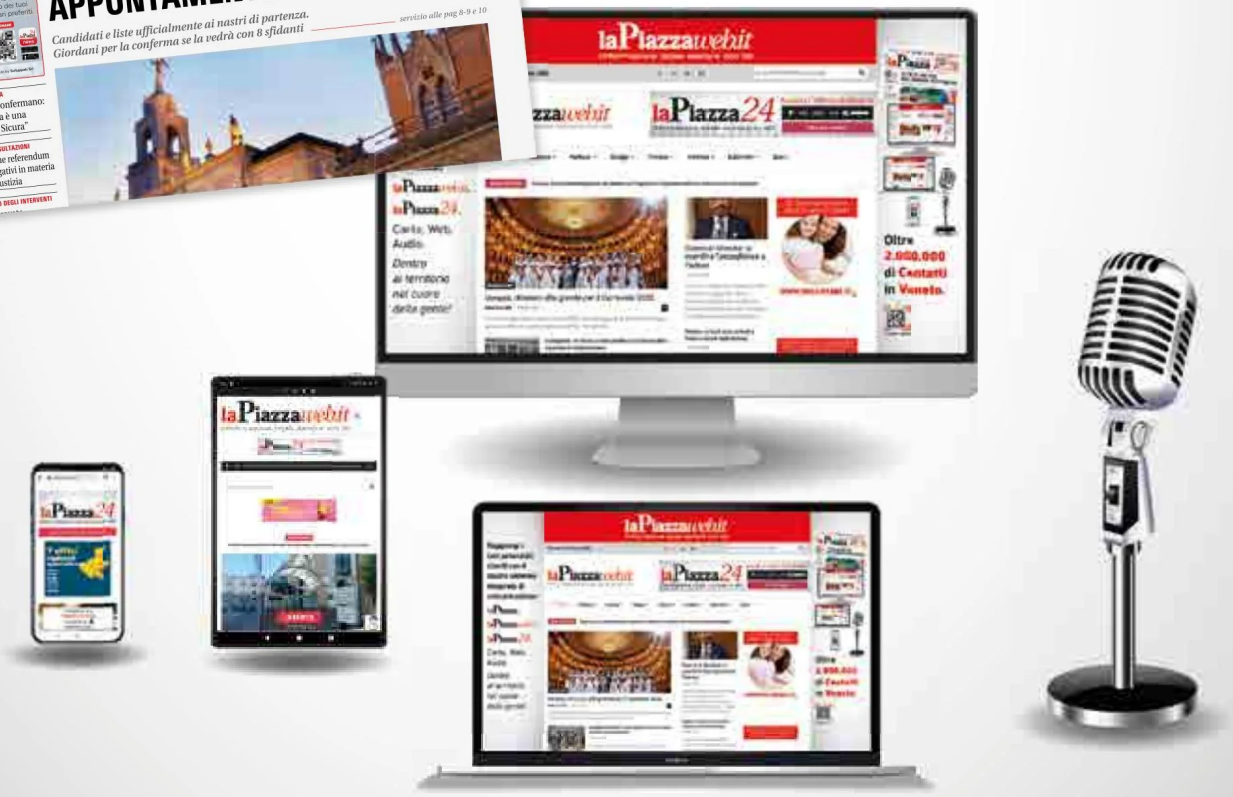
laPiazza
l'informazione locale a casa tua

laPiazza24
l'informazione locale ovunque tu sia!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

laPiazza
sistema integrato di comunicazione

Carta, Web, Audio.
Dentro il territorio
nel cuore della
gente!



www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

SETTEMBRE 2022

laPiazza Salute

Si torna a scuola, contro il Covid strategie di minimo impatto

Covid 19, un vademecum per la scuola

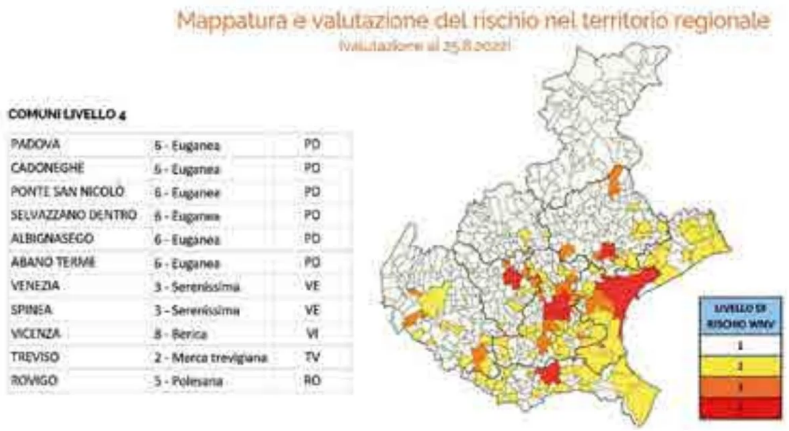
Garantire la frequenza e condizionare al minimo le attività sono gli obiettivi delle linee guida del Ministero per mitigare l'infezione da Sars-CoV-2

Si torna a scuola quest'anno con uno stato d'animo più sereno, anche se non calano l'attenzione e l'impegno per contenere la diffusione delle infezioni da Sars-CoV-2. Quest'anno i protocolli previsti per le scuole sono incentrati, più che su quelle di contrasto, su strategie di mitigazione, con l'obiettivo "di contenere l'impatto negativo dell'epidemia sulla salute pubblica", così come riportato dalle indicazioni del Ministero della Salute e dell'Istruzione nel documento diffuso a ridosso dell'inizio del nuovo anno scolastico. E dunque, come mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 a scuola?

Il documento fornisce delle linee guida su come far fronte all'infezione da Sars-CoV-2, da mettere in atto sia da servizi educativi per l'infanzia, sia da tutte le istituzioni scolastiche del I e II ciclo per l'anno scolastico 2022/2023. Esse sono pensate per garantire la frequenza scolastica in presenza e per prevedere il minimo impatto sulle attività scolastiche.

Prosegue alla pag. seguente

West Nile, un Piano d'azione contro il proliferare del virus



Un Piano d'azione contro il proliferare del virus West Nile, deciso dalla Regione Veneto e diffuso in tutte le Ulss, che impegna un milione di euro. Tale spesa comporta la possibilità di attuare ulteriori azioni di contrasto che sono state effettuate nei primi dieci giorni di settembre. Gli interventi, grazie ad una mappa di valutazione della situazione, sono orientati in prevalenza nelle aree più a rischio e in tutti i territori in cui sono stati riscontrati più contagi, più morti e casi gravi.

Grazie a questo finanziamento è possibile inoltre attuare un piano di prevenzione che prevede innanzitutto di potenziare la diagnostica, in modo tale da poter agire in maniera più tempestiva non solo per tutelare la salute di chi è punto, ma anche per poter mettere a riparo l'area dove sono stati riscontrati dei contagi, per evitare che il numero di essi possa moltiplicarsi rapidamente.

Come già stato anticipato, poi, la tempestività della diagnosi è fondamentale, assieme al monitoraggio e alla sorveglianza epidemiologica, per creare una mappa di valutazione del rischio.

Così facendo è possibile dividere il territorio in zone: bianca, a basso rischio, gialla, a medio-basso rischio, arancione, a medio alto rischio e rossa ad alto rischio. In questo modo si possono attuare interventi differenti e mirati.

Per esempio, sono d'obbligo interventi larvicidi nelle zone rosse o arancioni per interrompere o almeno rallentare la proliferazione delle zanzare portatrici del virus della West Nile. Talvolta, però, è necessario intervenire direttamente sulle zanzare adulte nei siti sensibili.

È d'obbligo attuare misure di protezione individuali idonee. I trattamenti effettuati dovranno essere monitorati assieme ai loro esiti per verificarne l'efficacia e, in caso, metterne in atto degli altri.

> La Regione stanzia un milione di euro per finanziare ulteriori azioni di contrasto, mirate a seconda delle zone di rischio. Un'analisi epidemiologica con valutazione e monitoraggio serviranno a verificarne l'efficacia

Dovrà essere effettuata una analisi epidemiologica con valutazione e monitoraggio del Piano adottato al fine di valutarne l'efficacia. In ultima battuta sarà fondamentale l'individuazione delle così dette zone "tampone" o "buffer", ovvero aree a medio rischio limitrofe, però, a zone rosse.

"Stiamo tenendo sotto controllo l'andamento della malattia e sulla base dell'esperienza possiamo dire che il fenomeno nelle prossime settimane dovrebbe scemare" rassicura il direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss 3 Serenissima, Vittorio Selle. "I medici hanno fornito numerose indicazioni che sono state scrupolosamente seguite dalle amministrazioni locali. Quello che chiediamo in più alla cittadinanza è di utilizzare tutte le protezioni comuni e di buon senso per difendersi dalle punture di zanzare".

Covid 19, un vademecum per la scuola

Uno sguardo speciale va, poi, ai "bambini con fragilità", per i quali è stato previsto il rafforzamento delle misure di prevenzione, talvolta "personalizzate" in base al profilo di rischio. Per gli alunni con fragilità, "al fine di garantire la didattica in presenza e in sicurezza", è definito "opportuno" l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Non è invece consentita la permanenza a scuola di tutti i ragazzi o bambini che abbiano una temperatura superiore o uguale a 37,5°C, o che riscontrino sintomatologia compatibile con quella del Covid-19 e per coloro, ovviamente, che siano risultati positivi al tampone.

È consentita la frequenza per chi manifesti sintomi di lieve entità non associati al Covid-19, senza febbre, e per chi, di solito, tende ad avere di frequente in inverno il raffreddore. Sarà possibile andare a scuola indossando le mascherine FFP2 o chirurgiche, fino alla risoluzione dei sintomi.

Sarà, poi, necessario garantire un "ricambio frequente di aria", "l'igiene delle mani" e l'utilizzo di mascherine, queste ultime per il personale scolastico e gli alunni a rischio.

Naturalmente possono fare ricorso ai dispositivi di protezione respiratoria (mascherine FFFP2) e per la protezione degli occhi, tutti coloro del personale che vogliono proteggersi.

La sanificazione avrà un ruolo fondamentale e sarà periodica ma anche "straordinaria" e, quindi, "tempestiva in presenza di uno o più casi confermati".

Come saranno gestiti i casi positivi? Chiunque (personale scolastico, bambini o studenti) che presenti sintomi indicativi sarà portato in isolamento, in una stanza adibita all'uso, fino all'arrivo - per gli studenti - dei genitori.

Coloro che risultano positivi al test diagnostico dovranno stare in isolamento e potranno tornare a scuola solo dopo l'esito negativo del test (molecolare o antigenico).

Per i contatti con casi positivi non sono previste misure speciali per la scuola, si applicano le regole già previste in altri contesti.

Saranno previsti, inoltre, dei "sistemi di monitoraggio" allo scopo di valutare gli impatti che la diffusione del virus ha su tutti i gradi del sistema educativo di istruzione e di formazione con successiva attivazione di misure nel caso in cui gli esiti del monitoraggio non fossero positivi.

Non sarà più possibile per i ragazzi risultati positivi al Covid seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata, la normativa speciale che la prevedeva cessa i suoi effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021-2022.

Infine è prevista la comunicazione da parte dei genitori di ragazzi o bambini che "a causa del virus SARS-CoV-2 sono più esposti al rischio di sviluppare sintomatologie avverse". Successivamente alla segnalazione spetterà all'istituzione scolastica in collaborazione con il Dipartimento di prevenzione territoriale e con il pediatra o medico applicare le corrette modalità di intervento garantendo all'alunno o all'alunna in questione di poter andare a scuola in condizioni di sicurezza.

Vuoi mettere in evidenza il tuo **Studio** o la tua **Attività Sanitaria**?
Fallo con laPiazza Salute
Contattaci su
commerciale@givemotions.it
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb giveemotions www.givemotions.it
laPiazza + Salute
una Rubrica autorevole di Educazione Sanitaria

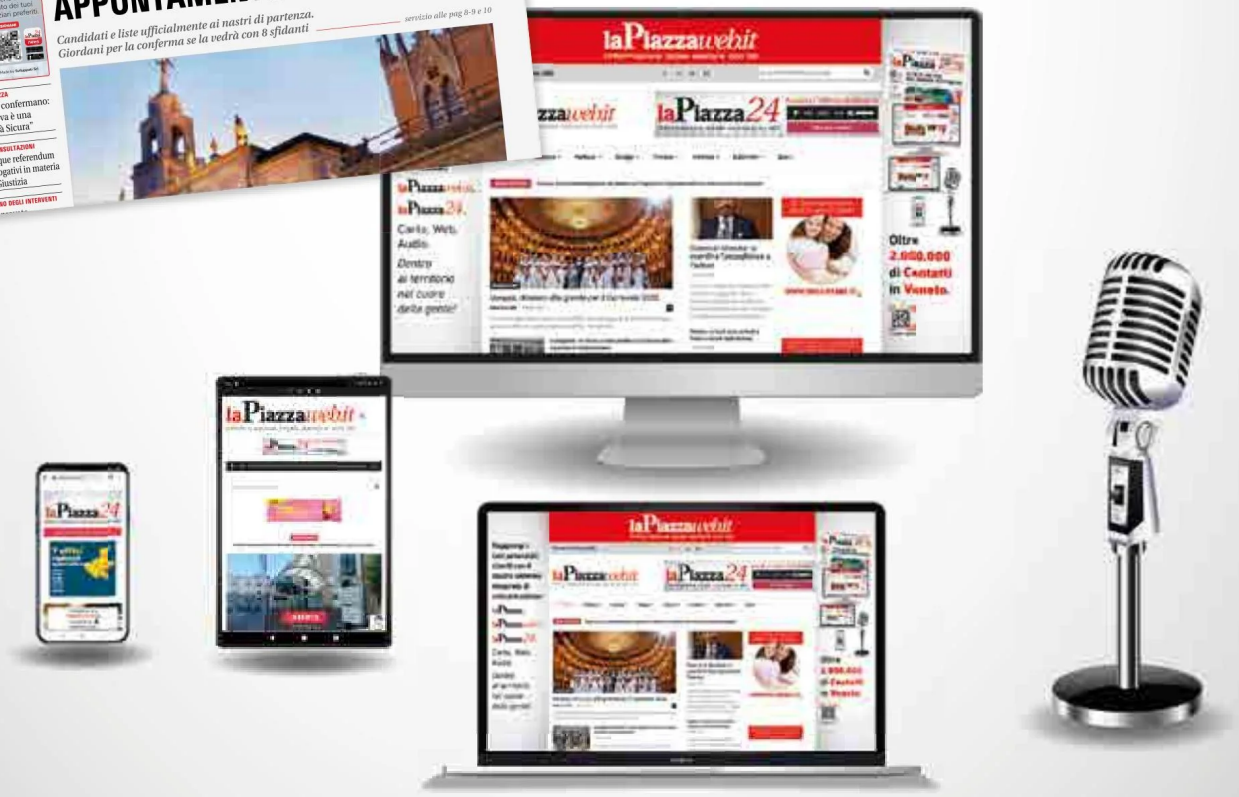
laPiazza
l'informazione locale a casa tua

laPiazza24
l'informazione locale ovunque tu sia!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

laPiazza
sistema integrato di comunicazione

Carta, Web, Audio.
Dentro il territorio
nel cuore della
gente!



www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Tumore ai polmoni. Una Tac spirale a basso dosaggio eleva la qualità diagnostica

Lo Iov cerca 400 fumatori volontari per promuovere la prevenzione precoce

In Italia ogni anno si riscontrano 42.000 casi di cancro polmonare e 8 pazienti su 10 manifestano la malattia in stadio avanzato. Sicuramente una delle cause principali del cancro ai polmoni è il fumo. È stato, quindi, promosso dall'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano il Risp (Rete Italiana Screening Polmonare) un programma per cercare di prevenire questa malattia.

Il programma, innanzitutto, prevede di anticipare la diagnosi in modo tale da non dover fare i conti con una malattia in stadio avanzato. Per farlo si utilizza una TAC spirale a dosi minime che consente tempi molto rapidi (meno di un secondo), bassissima dose di radiazioni anch'esse dannose (causa di mutazioni genetiche e quindi di tumori) e "un'elevata qualità diagnostica senza contrasto".

Sono molti i centri che hanno aderito al programma del Risp, fra i quali l'IRCCS-Istituto Nazionale dei Tumori Regina Elena, l'IRCCS- Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi Gonzaga, Orbassano e Città della Scienza e della Salite di Torino, l'IRCSS- Centro di Riferimento Oncologia di Basilicata (CROB) e anche l'IRCCS-Istituto Oncologico Veneto (IOV).

Quest'ultimo ha avviato una campagna di "arruolamento" per grandi fumatori, con l'obiettivo di battere il tumore ai polmoni attraverso il programma di prevenzione sulla diagnosi precoce. Offre dunque a 400 volontari "ad alto rischio", con un'età compresa fra i 55 e i 75 anni, senza episodi oncologici precedenti, un programma di screening del cancro basato su una Tac Spirale a Basso dosaggio.

Anticipare la diagnosi è l'obiettivo sostenuto dalla Rete Italiana Screening Polmonare nel programma al quale ha aderito anche l'Istituto Oncologico Veneto

Possono partecipare quei fumatori che consumano mediamente 20 sigarette al giorno ormai da trent'anni, ma in realtà potranno partecipare anche coloro che facevano un consumo elevato di sigarette ma sono riusciti a smettere da meno di quindici anni.

Essendo su base volontaria sarà possibile per chi rientra in questa categoria iscriversi online sul sito https://www.programmarisp.it/, o chiamare lo IOV al numero 338-4912365 (dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 13), o ancora scrivendo una mail a risp@iov.veneto.it. Essi saranno innanzitutto sottoposti alla Tac Spirale a Basso Dosaggio e nel caso in cui l'esito dell'esame fosse positivo saranno presi in carico da un "gruppo multidisciplinare dedicato alla patologia polmonare" per ulteriori accertamenti di approfondimento diagnostico e per le eventuali cure.

Oltre ad una diagnosi tempestiva tramite TAC spirale, il programma punta non solo a curare in tempo ma anche a prevenire l'insorgenza della malattia. Infatti, sarà possibile per tutti i fumatori assumere un farmaco, la Citisina, che è d'aiuto per chi deve smettere di fumare. Sono state fatte delle prove su volontari, reclutati per uno studio simile, che hanno dimostrato di tollerare bene questo farmaco. Inoltre la Citisina verrà offerta ai fumatori, quindi sarà totalmente gratuita.

Lo Iov promuove anche un'altra iniziativa: dal 1° settembre è severamente vietato fumare in tutti i locali al chiuso e anche in quelli all'aperto compresi gli automezzi e le aree aziendali, nel rispetto e nella tutela della salute non solo di chi fuma, ma anche di chi subisce il fumo passivo. Questa nuova iniziativa è estesa all'ospedale di Busonera, agli uffici amministrativi a Palazzo Santo Stefano, alla Palazzina di Radioterapia nell'area dell'Azienda Ospedaliera a Padova, alla Torre della Ricerca in Zip, all'Ospedale San Giacomo a Castelfranco, la Radioterapia all'ospedale di Schiavonia.

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

laPiazza24
l'informazione locale ovunque tu sia!

laPiazzawebit
l'informazione locale sempre con te!

laPiazza
sistema integrato di comunicazione

Carta, Web, Audio.
Dentro il territorio nel cuore della gente!

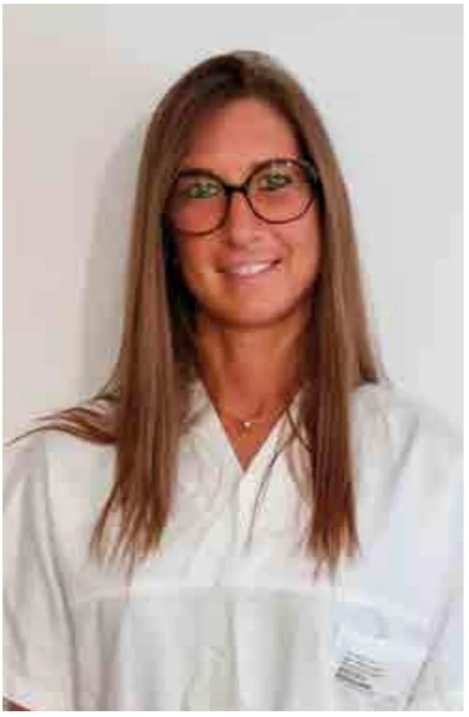
laPiazza
l'informazione locale a casa tua
laPiazza24
l'informazione locale ovunque tu sia!
laPiazzawebit
l'informazione locale sempre con te!
laPiazza
sistema integrato di comunicazione
Carta, Web, Audio.
Dentro il territorio nel cuore della gente!

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Estate ed eccessi. Non servono grandi sacrifici per espiare i peccati di gola

Le regole d'oro per rimettersi in carreggiata

La dottoressa Ferraresso, dell'Ospedale di Piove di Sacco, spiega come sia sbagliata l'idea di associare il rientro dalle vacanze estive con l'intento di sottoporsi a un lungo periodo di privazioni per ritrovare la forma e riconquistare benessere e salute



Siete appena tornati dalle vacanze? Dovete riprendere la routine dopo un'estate di divertimento e relax? Vi sentite fuori forma? Forse siete anche preoccupati di rimettervi in carreggiata pensando allo stress quotidiano, alla dieta, alle corse… questi consigli fanno al caso vostro. Rimettersi sulla dritta via non è facile per nessuno, specialmente se, oltre alla dieta e allo sport, si fanno avanti tutti i problemi, il lavoro e le corse, ma non preoccupatevi e fate tesoro del relax accumulato dalla vacanza.

La dottoressa Stefania Ferraresso del Servizio Dietetico dell'Ospedale di Piove di Sacco, dell'Ulss 6 Euganea, spiega: "Nell'immaginario comune è nota l'associazione tra il rientro dalle vacanze estive e l'idea di doversi sottoporre ad un lungo periodo di sacrificio, come unica strada per espiare i peccati di gola". In realtà non è così. "Basterà – prosegue la dottoressa – mettere in pratica alcune semplici regole che si rifanno allo stile di vita mediterraneo".

Innanzitutto non fatevi prendere dalla paura: non sarà un'estate ad annullare il lavoro fatto durante tutto l'anno, basterà, quindi, riprendere i ritmi piano piano, senza strafare. Inoltre il riposo preso durante l'estate potrebbe rendervi più forti nonché motivati.

Assieme ad un atteggiamento motivato e costante, però, sarebbe bene seguire alcune strategie efficaci: innanzitutto è bene ripristinare una routine stabilendo degli orari per i pasti e dedicando le giuste ore al sonno (il riposo è fondamentale per migliorare le nostre prestazioni fisiche e mentali!).

Dovreste, poi, mangiare lentamente masticando con cura, questo, infatti, favorirà il senso di sazietà evitando il fatidico "gonfiore addominale".

Restate sempre idratati per evitare la ritenzione idrica, ma soprattutto nel rispetto della salute del vostro corpo. Non fate diete fai da te: non eliminate i carboidrati come la pasta, il pane… infatti nessun alimento fa ingrassare se assunto in dosi corrette, anzi i carboidrati sono la prima fonte di energia che ci consente non solo di migliorare le nostre prestazioni fisiche, ma anche quelle mentali tenendoci concentrati a scuola o al lavoro. L'importante, quindi, è fare pasti bilanciati senza escludere nessuna biomolecola fondamentale: grassi, proteine e carboidrati. Per quanto riguarda i grassi è bene far chiarezza: i grassi non fanno ingrassare ma sono essenziali per la nostra regolazione ormonale, costituiscono parti importanti delle nostre cellule e fanno inoltre da protettori naturali contro il freddo. Anche in questo caso, però, è bene prediligere grassi insaturi cioè vegetali: olio extravergine di oliva, olive, frutta secca o crema di frutta secca, avocado…

Mangiate tanta frutta e verdura (5 porzioni al giorno) e possibilmente di stagione: esse contengono vitamine fondamentali per prevenire l'influenza, per favorire la concentrazione e l'abbronzatura.

Praticate una regolare e costante attività fisica quotidiana, sia spontanea (fare le scale, parcheggiare più lontano dalla meta) che programmata. L'allenamento, infatti, non solo serve a tonicizzare il corpo, ma ha innumerevoli benefici.

Prendetevi cura della salute dell'intestino assumendo prebiotici (fibra alimentare) e probiotici (da alimenti fermentati come kefir, skyr, crauti o da integratori).

Infine dev'essere chiaro: non esistono alimenti che in assoluto fanno ingrassare o dimagrire, il segreto è magiare con equilibrio, senza privazioni per riconquistare benessere e salute.

GINNASTICA MEDICA POSTURALE: POSTURA E DOLORE

*La **Posturologia** è la scienza che studia l'atteggiamento dell'uomo in posizione eretta in risposta a stimoli esterni e interno al corpo stesso; affronta il dolore presente oggi come il risultato di una serie di fattori/eventi traumatici avvenuti in passato che, nel tempo, hanno causato un compenso posturale con conseguente accorciamento delle catene muscolari e compressione articolare. E' così, per esempio, che a seguito di un colpo di frusta non trattato correttamente, possa emergere oggi dolore alla spalla, acufene, mal di testa, instabilità posturale, perdita di vista, dolore lombare e sciatalgia, tallonite, disturbi circolatori e tanti altri disturbi.*

La logica Causa (trauma) - Effetto (dolore oggi), è la chiave per impostare correttamente un Percorso su Misura che rimuova i veri motivi per cui si è creato il dolore.

La storia del paziente, unica vera via maestra, orienta nella terapia e nella diagnosi dei "colpevoli", i disturbatori della salute, armonia, equilibrio psicofisico.

La GINNASTICA MEDICA POSTURALE CHE eseguiamo al CENTRO DIOLI: MEDICINA E SALUTE si colloca tra le migliori terapie il cui obiettivo è ELIMINARE IL DOLORE E LE SUE CAUSE ATTRAVERSO UN RIEQUILIBRIO POSTURALE GLOBALE;

CENTRO DIOLI: MEDICINA E SALUTE
Dott. Alberto Dioli
Fisioterapista Specializzato in Posturologia
Sedi: Dolo (VE) e Ponte San Nicolo' (PD)
Segreteria: 3534092533
Dottore: 3472602075
Mail: info@studiodioli.it
Facebook: Alberto Dioli: Medicina e Salute
www.studiodioli.it

La GINNASTICA MEDICA POSTURALE che abbiamo ideato è il frutto di oltre 15 anni di ricerca, in costante miglioramento e aggiornamento tecnico scientifico.

LA GINNASTICA MEDICA POSTURALE IN BREVE:

1) A CHI E' RIVOLTO: tutte le persone con problemi di postura e/o stati di tensione/dolore neuromiofasciale, articolare, viscerale;

2) DESCRIZIONE: Unico corso di ginnastica posturale medico-sanitaria ideata per il riequilibrio posturale globale e per trattare tutte la cause di dolore/tensione di natura muscolare/articolare, viscerale e recettoriale.

3) PATOLOGIE/DISTURBI TRATTATI:
-PATOLOGIE POSTURALI: Disturbi della vista, Disturbi vestibolari, Cicatrici, Scoliosi, Ginocchia valghe/vare, Piede piatto/cavo, Alluce valgo, Dorso curvo giovanile/Ipercifosi toracica, dolore cronico e contratture da posture e/o movimenti scorretti acquisite a lavoro, scuola, casa;
-PATOLOGIE ORTOPEDICHE: Ernia, Lombalgia e Cervicalgia, Lombosciatalgia, artrosi, Fibromialgia e Artrite, Fratture e Distorsioni, Borsite, Tendinopatia, Epicondilite/Epitrocleite, Contratture muscolari croniche, Colpi di frusta, Fascite plantare, Neuroma di Morton, Tallonite, ecc.
-PATOLOGIE GERIATRICHE: osteoporosi, deficit di equilibrio, fragilità' ossea e riduzione massa muscolare ecc.
-ALTRI DISTURBI: Malessere generale, Scarsa energia, Nausea, Sonnolenza, Disturbi del sonno, Emicrania, Cefalea, Vertigine, Acufene, Ansia/depressione, Cellulite, Crampi muscolari, Disturbi mestruali, Endometriosi, Gonfiore addominale, Stipsi/diarrea, Disturbi circolatori, ecc.

4)PUNTI DI FORZA:
- Piu' di 13 anni di esperianza, ricerca in campo medico e posturale e oltre 2000 utenti soddisfatti;
- Unico Metodo esclusivo, sicuro ed efficace in gruppo che elimina le CAUSE del DOLORE;
- Lavoro in piccoli gruppi per assicurare la massima qualità e lavoro personalizzato;
- Approccio Multidisciplinare sulle catene Neuro-Mio-Fasciali..

Stiamo rivoluzionando il modo di curare le persone; tocchiamo con mano la vita delle persone mentre camminiamo con loro nel percorso di guarigione;

Dr. Alberto Dioli

Se vuoi far parte anche te di questo cambiamento e desideri iniziare il percorso di guarigione, CHIAMACI!

Centro Dioli: Medicina e Salute
Dolo (VE) e Ponte San Nicolo (PD)
Tel. 3534092533
Sito: www.studiodioli.it

Comunicazione rivolta ad operatori professionali.

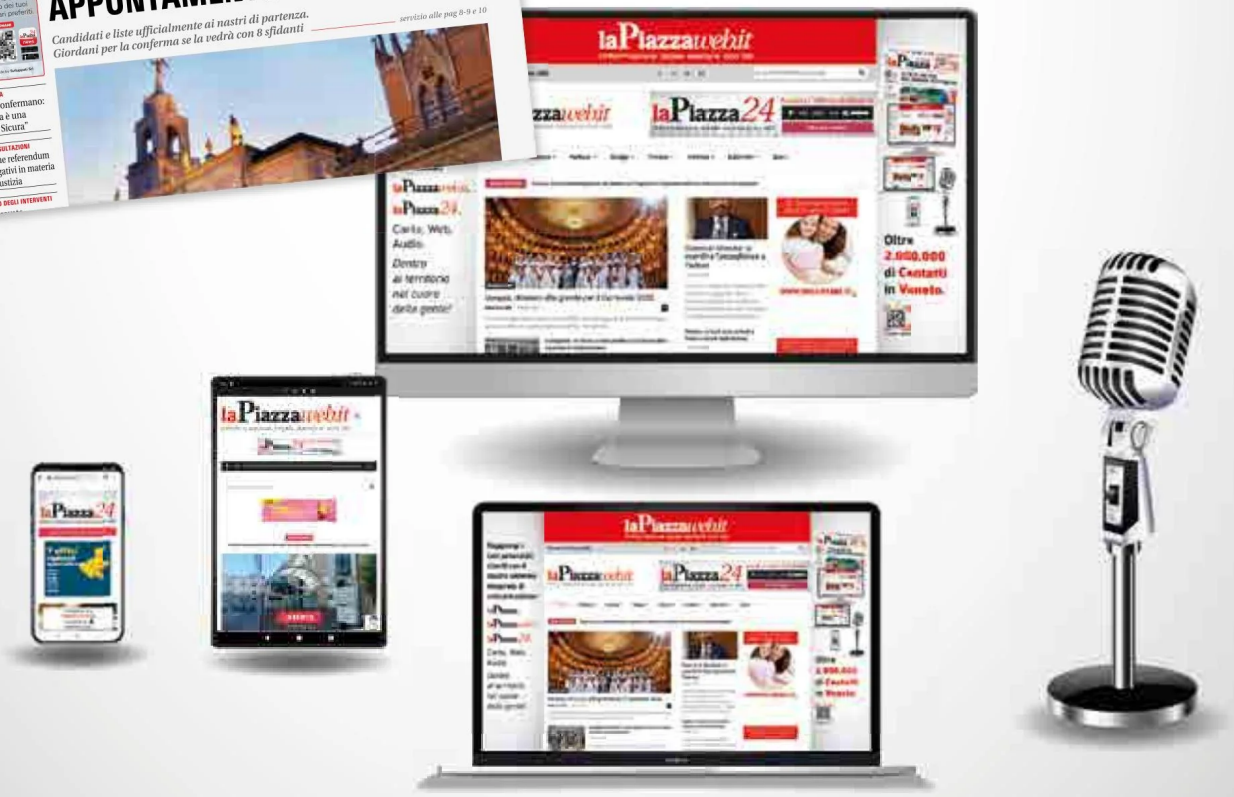
laPiazza
l'informazione locale a casa tua

laPiazza24
l'informazione locale ovunque tu sia!

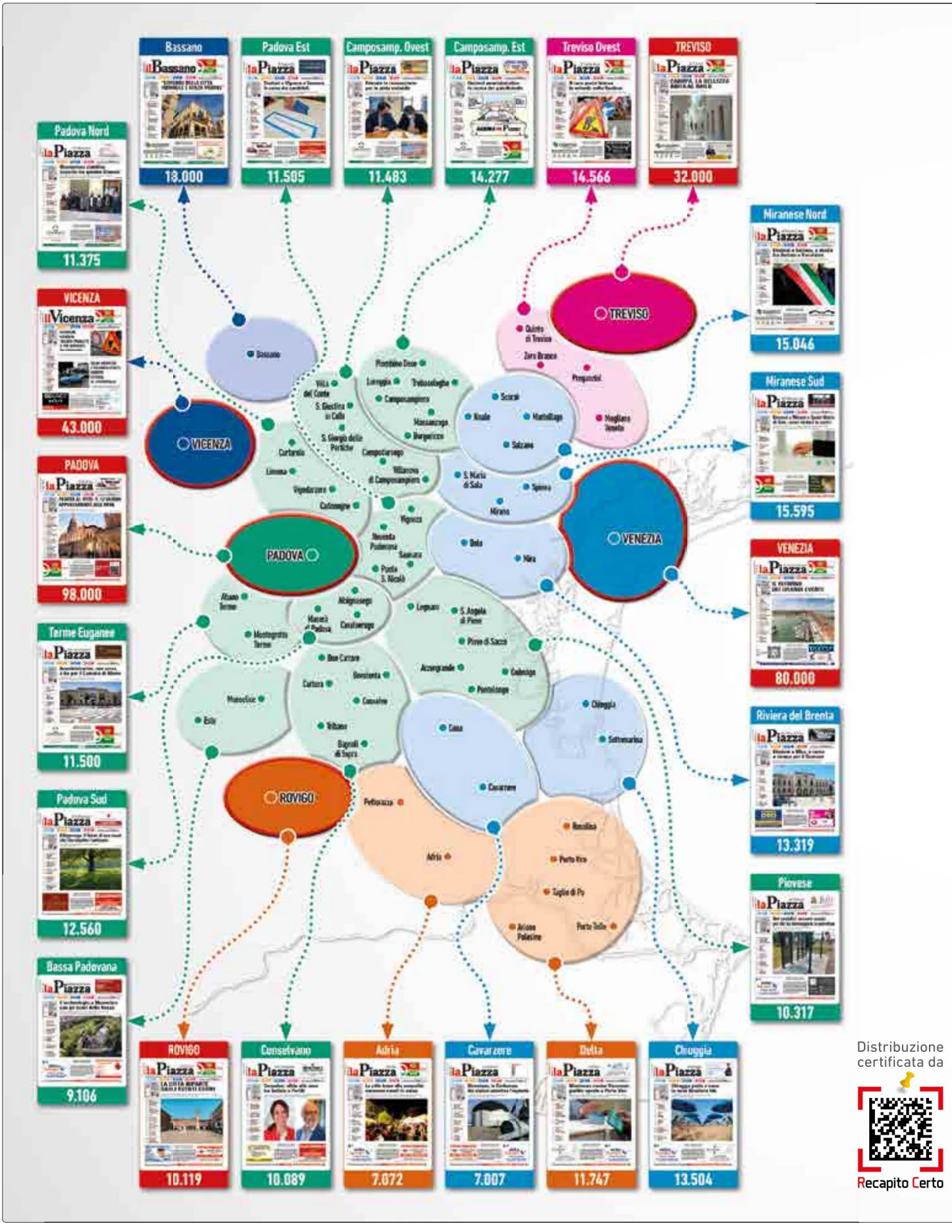
laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

laPiazza
sistema integrato di comunicazione

Carta, Web, Audio.
Dentro il territorio
nel cuore della
gente!



www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24


Bassano
13.000
Padova Est
11.505
Camposamp. Ovest
11.483
Camposamp. Est
14.277
Treviso Ovest
14.566
TREVISO
32.000
Padova Nord
11.375
Miranese Nord
15.046
VICENZA
43.000
Miranese Sud
15.595
PADOVA
98.000
VENEZIA
80.000
Terme Euganee
11.500
Riviera del Brenta
13.319
Padova Sud
12.560
Piovese
10.317
Bassa Padovana
9.106
ROVIGO
10.119
Conselvano
10.089
Adria
7.072
Cavarzere
7.007
Delta
11.747
Chioggia
13.504
Distribuzione certificata da
Recapito Certo

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

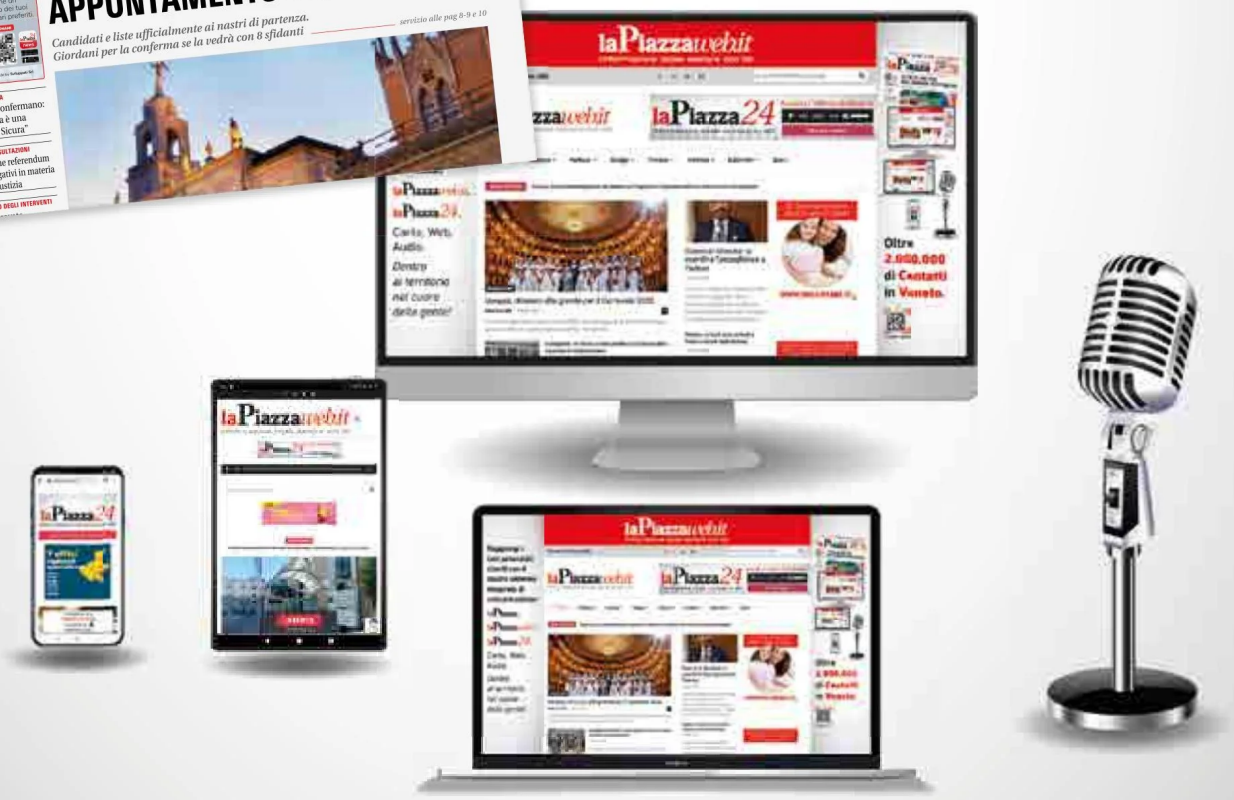
laPiazza
l'informazione locale a casa tua

laPiazza24
l'informazione locale ovunque tu sia!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

laPiazza
sistema integrato di comunicazione

Carta, Web, Audio.
Dentro il territorio nel cuore della gente!



www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

a cura di Paolo Di Lorenzo

Dragoni da prequel con tocco shakesperiano

"Quando non è rimasto più niente da bruciare, devi appiccare fuoco a te stesso": vecchia canzone che è anche un po' il leitmotiv di "House of the Dragon", il primo spin-off di "Game of Thrones" a vedere la luce a più di tre anni dal controverso epilogo della serie originale.

"Il futuro è nel passato", era solito dire Ted Sarandos, il co-ceo di Netflix, nello spiegare la strategia della piattaforma per i loro contenuti originali. Ecco che, per riportare al centro dello spirito del tempo "Game of Thrones", si è scelto di ripartire proprio dalla pietra dello scandalo: la famiglia di Daenerys Targaryen (Emilia Clarke), il personaggio più potente della serie e quello più bistrattato nel corso dei due episodi conclusivi.

L'operazione "House of the Dragon" - nata, approvata e girata in piena pandemia - non può fallire e deve rappresentare una nuova era di successo per l'agglomerato Warner Bros. Discovery. Altro che Westeros: le botte tra streamer sono ben più avvincenti.

In questa scacchiera globale dove ogni titolo può rappresentare la mossa vincente, "House of the Dragon" riesce a sostenere il peso delle attese offrendo a chi guarda uno spettacolo fantasy suggestivo che, tolti i draghi, è molto più shakespeariano della serie originale. Lo spin-off riesce lì dove la serie madre ha fallito, proponendo diversi modelli di eroina - da Rhaenyra a Rhaenys, passando per Alicent (Emily Carey) - che non esistono con il solo intento di agevolare il plot delle loro controparti maschili.

Resta un problema legato al trauma porn. Sebbene le scene sessuali, a detta di registi e creatori della serie, siano meno soventi per smentire chi attribuisce a "GoT" un successo in gran parte voyeuristico, permane in "House of the Dragon" il ricorso alla violenza e all'elemento gore per i quali il pubblico di "Game of Thrones" potrebbe essere ormai vaccinato dai tempi del Nozze di Sangue, ma che continua ad essere uno scotto pagato, maggiormente, dai personaggi femminili.

Skam e la sessualità che non deve far paura

La quinta stagione di Skam Italia approda su Netflix e fa discutere. Dopo i guai con le amiche di Eva, la sessualità di Martino, il revenge porn con Eleonora e il dilemma tra fede e cuore di Sana, è il turno di Elia e della sua ipoplasia peniena. Altresì detto – così è entrato in trending topic su Twitter – il "micropene".

Come si ricorderà, Skam tratta della vita giornaliera di alcuni studenti di un liceo di Roma, affrontando tematiche sociali tipiche dell'adolescenza.

Chi ha avuto una prima reazione di perplessità sulla direzione narrativa della quinta stagione conferma una verità alquanto scomoda: c'è un forte senso di disagio nel parlare del metro di misura (sia in senso figurato che in senso lato) che si adopera per quantificare la propria virilità. Ne abbiamo discusso con Francesco Centorame e Lea Gavino che prestano il volto ad Elia e Viola, i protagonisti della quinta stagione.

"Non mi aspettavo di diventare il protagonista di una stagione di Skam - risponde con grande franchezza Francesco Centorame - La mia prima reazione al tema di questi episodi direi che è stata una reazione forte, ma non mi ci sono soffermato troppo. Ero curioso di scoprire cosa c'era al di là dell'aspetto fisico, perché quel dettaglio era soltanto l'inizio di un mondo interiore ben più vasto".

"La mia Viola, come molti giovani, mette tra sé e il resto del mondo un muro per proteggersi dall'intimità. Dietro a tutto questo c'è la paura di essere vista – e rifiutata – per ciò che è davvero. Anche io, quando ero più piccola, mi sono comportata in modo simile a Viola, credo sia parte del percorso di crescita" ha commentato Lea Gavino.

"Ci siamo interrogati molto su questo tema e su come avrebbe potuto essere accolto. Onestamente penso che ci sia una sensibilità adatta ad affrontare questo discorso", afferma Centorame soppesando con attenzione le sue parole. Gli fa eco la collega Lea: "Bisogna anche educare il pubblico ad aspettarsi storie vere e oneste. Bisogna avere fiducia nei confronti degli spettatori e restituire loro racconti che rispecchino la realtà".

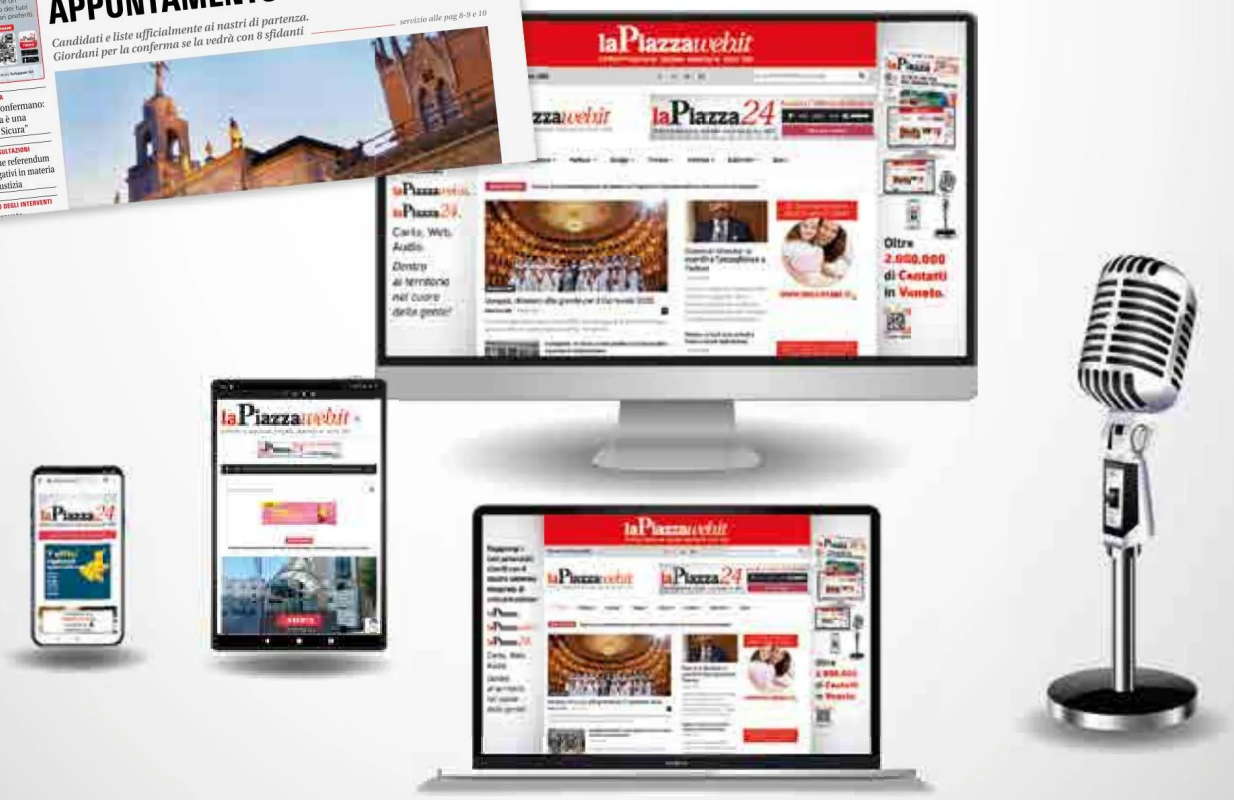
laPiazza
l'informazione locale a casa tua

laPiazza24
l'informazione locale ovunque tu sia!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

laPiazza
sistema integrato di comunicazione

Carta, Web, Audio.
Dentro il territorio
nel cuore della
gente!



www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Idee in cucina, facili e sfiziose

Rubrica a cura di **Sara Busato**

Settembre regala molte materie prime interessanti
Prodotti estivi e autunnali, per una combinazione in grado di dare vita a ricette molto sfiziose

TAGLIATELLE AI FUNGHI

Semplici e gustose, le tagliatelle ai funghi sono un gran primo piatto facile da preparare. Con i funghi porcini o con un delizioso misto bosco, sono una ricetta classica e imperdibile della cucina d'autunno.

Ingredienti: *320 gr di tagliatelle fresche o pappardelle; 450 gr di funghi porcini; 200 ml circa di brodo vegetale; 2 spicchi d'aglio; olio extravergine; prezzemolo fresco; sale; pepe nero*

Preparazione: In una padella trifolare i funghi, dopo averli puliti, con gli spicchi d'aglio sbucciati e leggermente schiacciati per tre massimo cinque minuti. Il tempo varia a seconda della dimensione o tipologia. I funghi devono risultare carnosi e intatti. Prendere metà dei funghi e frullarli insieme al brodo vegetale fino ad ottenere una crema vellutata. Dopo aver cucinato le tagliatelle, posatele direttamente in una padella con la crema di funghi e spadellare la pasta insieme ai funghi interi e una manciata di prezzemolo tritato.

POLPETTE DI PANE, PISELLI E FORMAGGI

Un'alternativa alle classiche polpette di carne. Un piatto tipico del recupero e della cucina contadina, con un gusto molto invitante. Perfette come secondo piatto o antipasto.

Ingredienti: *600gr passata di pomodoro; 300gr patate; 200gr latte; 150gr piselli freschi; 100 g pane secco; 70gr Pecorino Dop; 70 gr Asiago Dop; 70 gr Montasio Dop; 2 uova; pangrattato; timo limone; aglio; zucchero; sale; olio extravergine di oliva*

Preparazione: Lessare le patate e scottare i piselli in acqua bollente salata. Rosolare in una padella uno spicchio di aglio con un filo di olio. Aggiungere la passata di pomodoro, un pizzico di sale e di zucchero e cuocere il sugo a fuoco basso. Tagliare a dadini i formaggi. Scaldare il latte, fino quasi a bollore, con uno spicchio di aglio e di timo. Dopo averlo intiepidito versare il latte sul pane raffermo precedentemente tagliato a cubetti. Schiacciare le patate e mescolatele con i formaggi, i piselli e il pane; unite le uova sbattute. Impastare fino ad ottenere un composto omogeneo con cui formare piccole polpettine. Cucinare al forno per 10 minuti a 200° gradi. Servire con il sugo, tiepido.

TORTA AI FICHI

La torta di fichi è il modo migliore per salutare la bella stagione. Questo dolce è facilissimo da preparare e buonissimo da mangiare!

Ingredienti: *250 g farina 00; 2 uova; 70 ml olio di semi; 400 g fichi freschi; 130 g zucchero di canna 150 ml latte; 16 g lievito per dolci; 1 limone*

Preparazione: In una ciotola mettere le uova e lo zucchero e montare con le fruste elettriche fino ad avere un composto gonfio e spumoso. Aggiungere il latte e l'olio di semi e mescolare nuovamente senza creare grumi. Aggiungere la scorza di limone grattate. Incorporare la farina, un po' per volta, e amalgamare con una spatola mescolando dal basso verso l'alto. Aggiungere il lievito. Unire i fichi sbucciati e tagliati a pezzi e amalgamarli all'impasto. Versare l'impasto in una tortiera imburrata e infarinata di 24 cm di diametro. Infornare la torta in un forno preriscaldato a 180 °C per 30-35 minuti.

Settembre

Settembre, arriva l'autunno e segna un passo nuovo

Ariete

Avete una grande energia da investire in un progetto che potreste già far partire in vista dell'autunno imminente. Se avete voglia di cambiare questo è il momento giusto

Toro

I nuovi inizi e le ripartenze vi mettono un po' d'ansia e il ritorno alle persone e alle situazioni della routine non vi entusiasmano. Ma basterà partire col piede giusto per ritrovare il ritmo

Gemelli

La situazione è ancora in stand by e occorre avere ancora un po' di pazienza prima di risolvere le cose che avete in sospeso. Non sarete soli e la vostra tenacia vi premierà

Cancro

Vi muovete tra molte indecisioni e vorreste abbandonare tutto, senza entusiasmo. Eppure se avrete pazienza e non perderete la motivazione riuscirete a mettere tutto a posto

Leone

Sta per cominciare ciò a cui avete lavorato a lungo, sacrificando tutta l'estate. Siete carichi e avete una gran voglia di mettervi all'opera. L'autunno vi regalerà le meritate soddisfazioni

Vergine

Dovrete ancora aspettare per ritrovare un nuovo equilibrio nella vostra vita. Avete fatto significativi progressi e sapete ormai che l'obiettivo a lungo ambito è a portata di mano

Bilancia

Avete riposto la vostra fiducia nelle persone giuste e, quando tutto vi sembrerà un po' più complicato, sarete sostenuti e incoraggiati. La vostra forza vi farà superare qualsiasi ostacolo

Scorpione

Non abbiate fretta di risolvere tutto e subito. Avete tutto il mese per prendere le vostre decisioni con calma e lucidità. Le risposte e le conferme arriveranno al momento giusto

Sagittario

Saprete evitare qualsiasi tensione e riportare armonia nei contrasti. Una grande qualità che vi consentirà di aiutare voi stessi e gli altri. Sarete preziosi e risolutivi

Capricorno

Vi siete concessi il meritato riposo e ora siete pronti a ripartire con grinta e determinazione, come sapete fare solo voi. Vi attende un grande impegno ma anche tante soddisfazioni

Acquario

E' tempo di cambiamenti e voi dovrete cavalcarli per essere protagonisti del vostro futuro. Non fatevi disorientare ma guardate agli obiettivi. L'ottimismo vi indicherà la strada

Pesci

li eventi vi hanno costretto a mettervi sotto esame e a fare un doloroso ma proficuo viaggio dentro voi stessi. Più consapevoli di ciò che siete, ora potete riprendere con fiducia il cammino

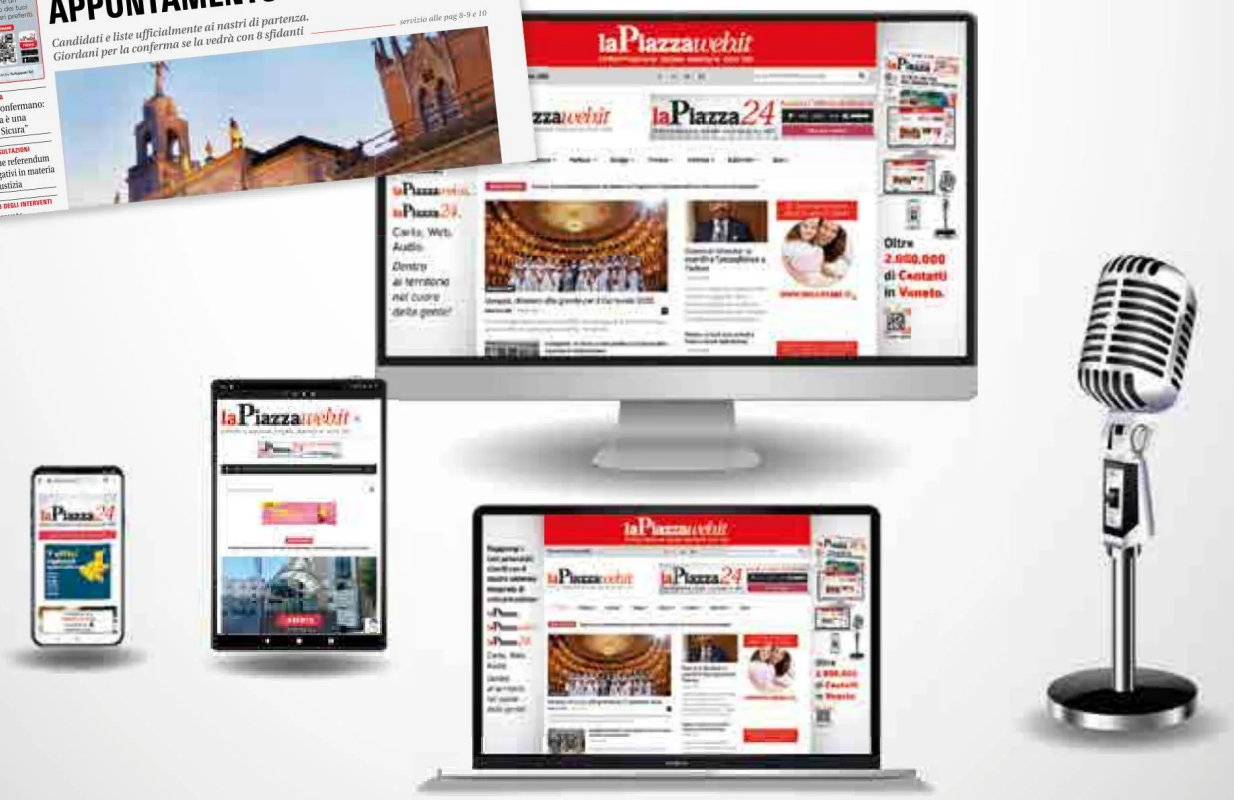
laPiazza
l'informazione locale a casa tua

laPiazza24
l'informazione locale ovunque tu sia!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

laPiazza
sistema integrato di comunicazione

Carta, Web, Audio.
Dentro il territorio nel cuore della gente!



www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

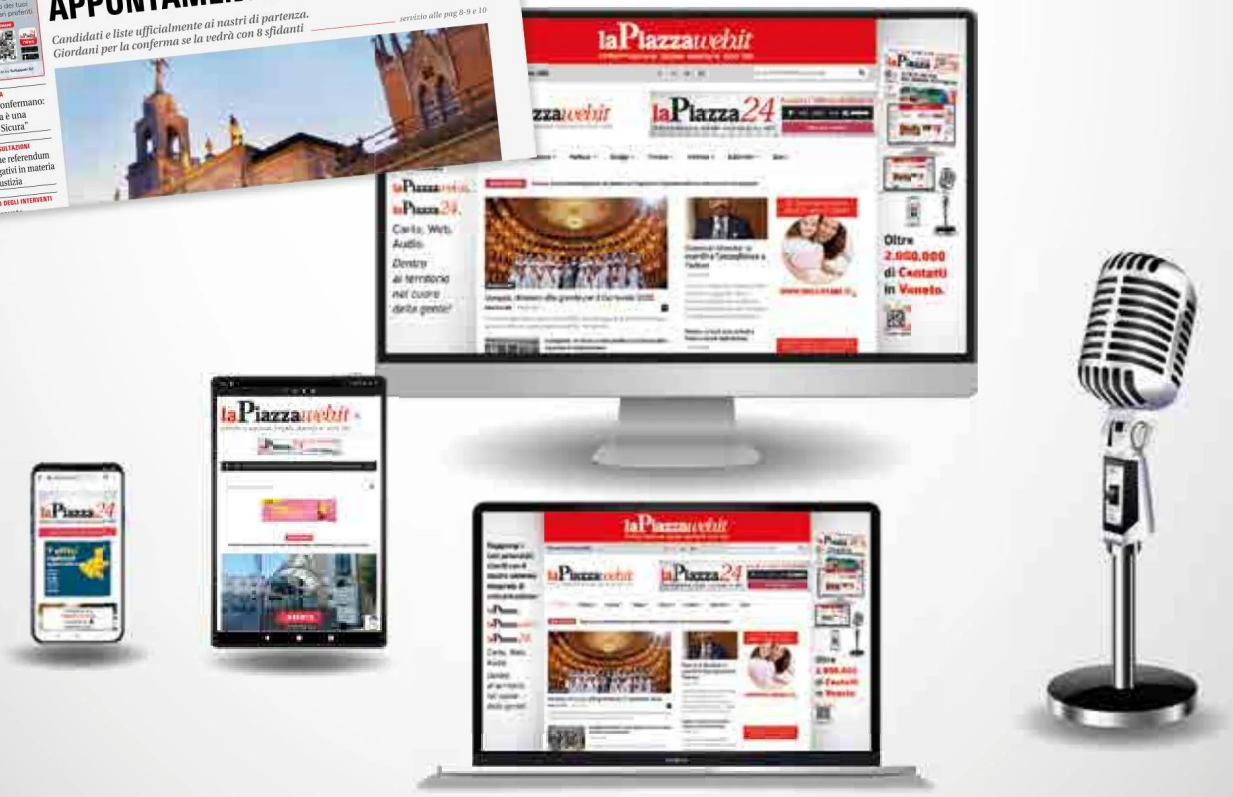
laPiazza
l'informazione locale a casa tua

laPiazza24
l'informazione locale ovunque tu sia!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

laPiazza
sistema integrato di comunicazione

Carta, Web, Audio.
Dentro il territorio
nel cuore della
gente!



www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24